

# BIGBOXY

FREE MAGAZINE



BIMESTRALE DI STRUMENTI E MUSICISTI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT

Bimestrale a diffusione gratuita - n.68 novembre/dicembre 2019

BIGBOX

## GIANNA NANNINI

RADICI BLUES  
E ATTITUDINE LIVE



### JEFF PEVAR

L'intervista all'eccentrico chitarrista acustico ed elettrico Statunitense, stretto collaboratore di David Crosby.  
a pagina 32



### ADAM T10S

Il potente subwoofer attivo progettato da Adam Audio per essere utilizzato con la T Series, ma non solo.  
a pagina 16



### MUSIC CHINA REPORT

Il reportage dalla più importante fiera asiatica degli strumenti musicali, oggi strategica per il mercato globale.  
a pagina 24



**H-ONE**



**S-ONE**



**S-TWO**

## **AMPLIFICATORI ACUSTICI ORTEGA**

*"NUOVI TRAGUARDI NELLA VERSATILITÀ E NEL SUONO"*

CERCALO NEL NEGOZIO  
AUTORIZZATO PIU VICINO A TE

[WWW.ADAGIOITALIA.IT](http://WWW.ADAGIOITALIA.IT)

**adagio**  
italia 

**ARTURIA**<sup>®</sup>  
YOUR EXPERIENCE • YOUR SOUND



PLAY & PLUG

# MINIBRUTE 2

ANALOG SYNTHESIZER

MiniBrute 2 è il nuovo sintetizzatore Arturia pensato e progettato per interfacciarsi alla perfezione con il mondo esterno. Con un forte carattere 'full analog' e potenti funzionalità per scolpire il suono in ogni dettaglio, la macchina ha in dotazione arpeggiatore, step-sequencer, una versatile patch bay modulare e naturalmente l'immane Brute Factor™.



 **midiware**

**SHURE**

SOUND EXTRAORDINARY

# AURICOLARI SE

COMPATIBILITÀ ASSOLUTA

[www.shure.it](http://www.shure.it)



## MA CHE MUSICA DI M...

**N**el territorio della "popular music" si è sempre giocato il conflitto tra genitori e figli su cosa sia buona musica e cosa no. Diversamente da quello che facevano i nostri nonni, però, quando noi genitori ci troviamo a giudicare le preferenze musicali dei nostri ragazzi, oggi mostriamo una maggiore indulgenza. Da una parte evitiamo di criticarli per non ferirli e dall'altro mostriamo la nostra debolezza volendo apparire anche noi giovani e moderni. Ci limitiamo a confessare di non essere in grado di comprendere, per esempio, il valore della trap oppure assecondiamo le loro scelte sottoponendoci ad ascolti che non ci piacciono pur di non metterci contro di loro. Quando ci poniamo nei confronti delle scelte musicali dei nostri ragazzi, dovremmo sempre ricordarci che i loro ascolti rispondono spesso a due tipi di necessità: l'esigenza di integrarsi nel gruppo e, al tempo stesso, quella di affermare la propria individualità. I ragazzi possono scegliere di omologarsi agli ascolti musicali dominanti semplicemente per sentirsi parte del gruppo e senza porsi la domanda se le musiche che ascoltano abbiano un valore intrinseco. Prevalgono gli aspetti emozionali, siano essi legati al testo di una canzone, al trasporto ritmico/timbrico oppure a esperienze importanti vissute mentre si ascoltava una determinata musica, come è sempre accaduto nel percorso di crescita di tutti noi. Il fatto che i brani pop di oggi ci appaiano oggettivamente poveri dal punto di vista compositivo è, in quest'ottica, del tutto secondario. Semmai dovremmo domandarci come la nostra cultura li abbia condotti verso questo tipo di ascolti... ma questa è un'altra storia. Le cose cambiano quando i ragazzi decidono di affrontare un percorso di conoscenza che li porta a essere musicalmente più colti e consapevoli, anche rispetto ai loro stessi genitori. Qui si trovano a un bivio: rifiutarsi di ascoltare musiche che non apprezzano, ponendosi inevitabilmente in una posizione alternativa a quella dominante, oppure accettare di ascoltarle per sentirsi parte del gruppo, in cui condividono sentimenti e aspirazioni alimentati da quelle musiche: i messaggi che passano dai testi delle canzoni, la possibilità di ballare o cantare insieme, il rito del maxi-evento live, ecc... Avranno sempre la possibilità di ascoltare la musica che preferiscono, magari imparando a suonarla per vivere appieno le emozioni che l'arte sa regalare quando si impara a conoscerla.

piero.chianura@bigboxmedia.it

# BIGBOX

#### Direttore Responsabile

Chiara Mojana

#### Hanno collaborato

Antonella Bocchetti, Piero Chianura,  
Leonardo Chiara, Riccardo Sada

**In copertina:** Gianna Nannini

(foto Zanzara)

#### Stampa

Pixart Printing

Quarto d'Altino VE - Italia

#### BIGBOX SRL s.u.

info@bigboxmedia.it

Sede Legale: via Del Turchino, 8  
20137 Milano - Italia

#### Publisher

Piero Chianura

piero.chianura@bigboxmedia.it

**Per la pubblicità su BigBox**

info@bigboxmedia.it

#### DISTRIBUZIONE GRATUITA

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano  
n.383 del 16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restituiscono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.

## MIXER DIGITALE ALLEN & HEATH AVANTIS

**I**l nuovo mixer digitale a 96kHz Avantis è il terzo progetto di Allen&Heat basato sul motore FPGA XCVI. Avantis incorpora le tecnologie di nuova generazione di Allen & Heath in una console a 64 canali e 42 bus configurabili, con doppio touchscreen Full HD, ampie opzioni di I/O e capacità di elaborazione derivate direttamente dalla serie top di gamma dLive.

Incastonata nella scocca in lega e nel telaio tubolare, la superficie di controllo di Avantis è centrata sui due touchscreen Full HD e sui corrispondenti controlli rotativi che fanno riferimento all'interfaccia utente Continuity, in un flusso continuo tra controlli fisici e software su schermo. La console offre anche una scheda FastGrab altamente configurabile sul lato destro di ogni schermata, offrendo un modo alternativo per accedere rapidamente e facilmente al controllo di mandate aux, EQ, compressore ed FX sul canale attualmente selezionato o spot channel.

Mentre molti utenti sceglieranno di abbinare Avantis con l'expander GX4816 da 48 in/16 out, Avantis fa parte del sistema "Everything I/O" di Allen & Heath, il che significa che se si desidera assemblare un sistema compatto, oppure si ha una società di noleggio che possiede altri prodotti Allen & Heath, Avantis offre una reale flessibilità collegandosi a una vasta gamma di hardware di espansione audio. Avantis è anche compatibile con la gamma Allen & Heath di ME Personal Mixer e hardware IP di controllo remoto.

Per quanto riguarda l'I/O, Avantis è equipaggiato con 12 ingressi analogici XLR, 12 uscite analogiche XLR e AES (Stereo In, 2x Stereo Out). Due porte I/O aggiuntive consentono ad Avantis di beneficiare dell'intera gamma di schede opzionali dLive attuali, tra cui Dante (64x64 e 128x128), Waves, gigaACE, MADI e altre, portando vantaggi per la system integration, la divisione del segnale FoH/monitor e la registrazione multitraccia.

Avantis è pronto per l'uso con strumenti di elaborazione progettati per soddisfare le esigenze della maggior parte degli utenti e delle applicazioni, inclusi compressori, equalizzatori e le apprezzate unità RackExtra FX di Allen & Heath (12 slot).

L'aggiornamento a dPack espande ulteriormente Avantis con un'ulteriore elaborazione dLive incluso il motore di dinamica Dyn8 (fino a 16 istanze), i compressori DEEP e il preamplificatore valvolare Dual-Stage.

Gli acquirenti di dPack riceveranno automaticamente tutti gli aggiornamenti DEEP e FX futuri gratuitamente, a garanzia del loro investimento.

Info: Exhibo - [www.exhibo.it](http://www.exhibo.it)





# ART 7 SERIES MK4

## ART RE-ENGINEERED

I nuovi diffusori attivi della serie ART 7 sono ora più evoluti e più potenti. Tecnologia FIRPhase, DSP processing innovativo, Bi-amplificazione in classe-D. Una nuova serie di altoparlanti RCF in un robusto cabinet per un ascolto senza precedenti.

- Fino a 133 dB SPL
- Amplificatori a due vie da 1400 W (800 W per 708-A)
- Fase perfetta con tecnologia FIRPHASE
- Driver da 3" o 4" per i modelli 732-A, 735-A e 745-A
- Maniglie in gomma per il massimo comfort e portabilità



FIRPHASE  
Technology

## GIRADISCHI AUDIOTECHNICA AT-LP140XPBK

**N**ell'epoca del ritorno al vinile, val la pena di segnalare anche sulle pagine di *BigBox* qualche player utile a riprodurre al meglio la musica "stampata" su questo delicato supporto audio. Dallo storica e affermata Audio Technica arriva un nuovo giradischi professionale rivolto al mondo dei Dj, ma non solo. Completamente manuale, AT-LP140XP è dotato di un motore a trazione diretta a coppia elevata con piatto in alluminio pressofuso anti risonante che riduce al minimo il feedback delle basse frequenze. La velocità di rotazione è nei tre classici a 33-1/3, 45 (è incluso l'adattatore) e 78 giri/min.

Dotato di un braccio a forma di S con altezza, forza di tracciamento (contrappeso) e controllo anti-skate dinamico regolabili, il giradischi è dotato di testina AT-XP3 fornita in bundle con porta testina in alluminio AT-HS6. Progettato per connettersi a componenti con un ingresso phono dedicato, il giradischi è fornito con un la doppia uscita RCA staccabile con un'uscita phono da 5,5 mV. Altre caratteristiche professionali includono un pulsante start/stop, avanti e indietro, pitch con controllo al quarzo ad alta precisione del passo e della variazione del passo selezionabile con +/-, pitch regolabile a tre step 8%, +/- 16% e +/- 24%, piatto stroboscopico con tappetino in feltro elegante con logo Audio-Technica e indicatore di velocità, luce per illuminare tracking puntina a scomparsa indispensabile in ambienti con poca luce e coperchio anti polvere rimovibile. Il giradischi è disponibile nelle colorazioni Black (AT-LP140XP BK) e Silver (AT-LP140XP SV).

Info: Sisme - [www.sisme.com](http://www.sisme.com)



## SUBWOOFER NEUMANN KH 750 DSP

**I**l Subwoofer KH 750 DSP viene proposto da Neumann come il complemento perfetto per i monitor da studio Neumann KH 80 DSP. Si tratta di un subwoofer attivo particolarmente compatto dotato dell'originale e versatile Bass Manager 2.0/0.1 che consente di utilizzarlo in diverse configurazioni. Sul pannello posteriore sono presenti ingressi e uscite analogiche e digitali, quattro possibilità di configurazione e regolazioni che permettono una perfetta integrazione con il sistema esistente. L'app Neumann.Control per iPad consente di accedere a molte funzioni aggiuntive presenti nel subwoofer.

Il nuovo driver da 10" a lunga escursione ha un magnete di grandi dimensioni, un driver con design lineare e un cestello molto rigido in acciaio. Poiché generalmente i subwoofer sono posizionati sul pavimento, una robusta griglia protegge l'altoparlante da danni accidentali. Il cabinet fortemente rinforzato è a sospensione pneumatica per offrire una rapida risposta ai transienti. I due ingressi XLR analogici sono bilanciati così come le due uscite XLR. L'ingresso digitale 24bit/192kHz accetta segnali AES3 e S/P-DIF.

KH 750 DSP può essere utilizzato in ambito musicale, broadcast e studi di post-produzione per registrazione, mixaggio e mastering.

Utilizzando KH 750 DSP con l'app gratuita per iPad (versione 3.0 o successiva), il subwoofer diventa il centro di controllo intelligente di ogni configurazione stereo Neumann. Possono beneficiare della potenza DSP del KH 750 DSP anche i monitor analogici KH 120, KH 310 e KH 420.

Info: Exhibo - [www.exhibo.it](http://www.exhibo.it)





## XS Wireless Digital An instant connection.

La serie XSW D è una nuova famiglia di radiomicrofoni digitali totalmente "Plug & Play", per un mercato che richiede prodotti Entry Level di qualità. È stata appositamente realizzata per utenti non esperti: in pochi passaggi tutti i sistemi sono pronti all'uso. Gli accumulatori sono ricaricabili attraverso una porta USB; i sistemi hanno un'elevata autonomia. Un semplice tasto di On/Off permette di accoppiare i trasmettitori con i ricevitori.

**An all new way to perform wirelessly. An instant connection.**  
[www.sennheiser.com/xsw-d](http://www.sennheiser.com/xsw-d)



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:  
**EXHIBO** S.p.A.  
COMMUNICATION SYSTEMS  
[www.exhibo.it](http://www.exhibo.it)

**SENNHEISER**

## AMPLIFICATORI PER CHITARRA BOSS KATANA MKII

**B**oss ha presentato la nuova versione della serie di amplificatori per chitarra Katana. Katana MKII è stata aggiornata con un maggior numero di suoni, più caratteristiche e versatilità. Questi amplificatori vengono apprezzati per il loro suono e feel autenticamente valvolari, i versatili effetti Boss interni, la facile personalizzazione dei timbri e l'ottimo rapporto qualità/prezzo. La linea Katana MkII include tre amplificatori combo e una testata. Katana-50 MkII da 50-watt e Katana-100 MkII da 100-watt sono entrambi dotati di un altoparlante custom da 12", mentre Katana-100/212 MkII da 100-watt ha due altoparlanti custom da 12".



La testata Katana-Head MkII da 100-watt può essere collegata a qualsiasi cabinet per chitarra esterno da 8 ohm o 16 ohm, e include anche un altoparlante monitor da 5" per il preascolto dei suoni e per esercitarsi comodamente.

Per completare le cinque tipologie principali di amplificatore della serie originale, ogni modello Katana MkII è stato espanso con le nuove variazioni timbriche per offrire una tavolozza sonora ancor più varia. I diversi "amp character" spaziano dai suoni clean più brillanti al moderno high-gain, insieme a voci ottimizzate per la chitarra acustica elettrificata.

Gli ampli Katana MkII sono ora dotati di cinque categorie simultanee di effetti, dalle tre della serie originale. Le sezioni indipendenti Booster, Mod, FX, Delay, e Reverb sono impostate in fabbrica con tre variazioni in ognuna, offrendo 15 effetti pronti da suonare tra cui scegliere. Disponibile un editor software Boss Tone Studio per Mac e Windows, in cui personalizzare le sezioni con oltre 60 tipi di effetti diversi, cambiare l'ordine degli effetti e altro ancora.

Oltre all'utilizzo indipendente, un ampli Katana MkII può essere usato come finale di potenza per un preamplificatore, un modeler, o un'unità multieffetto. Con il collegamento alla presa Power Amp In sul pannello posteriore, si entra direttamente nella sezione di potenza Tube Logic. Con Boss Tone Studio l'ingresso può essere ottimizzato per dispositivi diversi con un filtro passa-alto e la regolazione del guadagno.

Disponibile sui modelli Katana MkII da 100-watt, la nuova funzione Stereo Expand rende semplice la connessione tra due ampli, richiedendo un solo cavo standard. L'utente può controllare tutto dal Katana MkII principale, con effetti stereo come chorus, delay, riverbero, e altri distribuiti sui due ampli per creare un palcoscenico sonoro ampio e avvolgente.

BOSS Tone Studio si è evoluto insieme agli amplificatori Katana MkII, con un look rinnovato e numerosi aggiornamenti per un flusso di lavoro più rapido. Tramite il software, è possibile per i proprietari dei Katana di prima generazione importare le loro patch personali, e usarle con gli ampli Katana MkII.

Info: Boss - [www.boss.info](http://www.boss.info)





**MARTINEZ**

EST.1978

MSCC-14MS-CE



high quality  
handmade  
classical  
guitars

distribuito da:  
**ARAMINI**  
[www.aramini.net](http://www.aramini.net)

## ARTURIA MINILAB MKII INVERTED

**M**iniLab Mk II Inverted è una nuova edizione limitata della tastiera controller entry level di Arturia, uno dei prodotti di maggiore successo della casa francese di questi suoi primi venti anni di storia. MiniLab Mk II Inverted è un controller MIDI universale che combina le funzionalità di controllo con lo stile e la portatilità di uno studio "on the road". A dispetto del design ultra compatto, include già molte funzionalità, con 500 suoni selezionati dai migliori synth della V Collection (Analog Lab Lite) così come Ableton Live Lite, UVI Grand Piano Model D e Arturia MIDI Control Center. MiniLab Mk II Inverted può trovare spazio in varie situazioni, dal più piccolo home studio al più grande studio di produzione musicale. È uno dei sistemi nella sua categoria con il più alto numero di funzionalità disponibili. Una tastiera 25 mini tasti velocity sensitive (la stessa della KeyStep), i pulsanti Octave Up e Down e la pitchbend/modulation touch strip consentono di creare melodie di grande impatto in modo semplice e immediato.

Gli 8 pad RGB retro illuminati consentono di creare ritmiche all'istante, mentre con i 16 encoder rotativi si possono regolare al meglio tutti i parametri del software. Disponibili anche un ingresso per il pedale sustain e una porta USB buspowered.

Info: Midiware - [www.midiware.com](http://www.midiware.com)



**NUX**  
nuxefx.com

## Verdugo Series Stompboxes

Distribuzione esclusiva  
**FREXEXPORT**  
www.frexexport.it  
f e YouTube g+



Analog compressor and booster pedal



Multi Delay and Reverb effect pedal with inside routing and secondary reverb effects



IR Loader with built-in cabinet, microphones and microphone positions, power amp simulator with 3 tubes, power amp controls



Visit NUX page

## EBS BLUE LABEL PEDALS

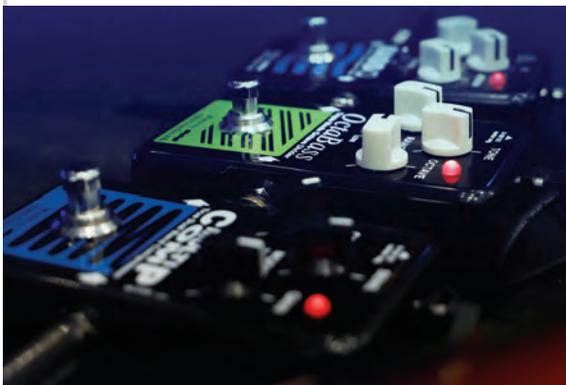
**I**l produttore svedese EBS produce da anni amplificatori ed effetti per basso di qualità elevata. Tra i prodotti che fanno parte del grande catalogo di questo marchio, i pedali "Black Label" sono diventati un classico fra gli stompbox dei bassisti.

Oggi EBS ha deciso di reingegnerizzare e rinfrescare il progetto e l'ergonomia di questi prodotti aggiungendoli alla famiglia dei "Blue Label", cominciando dall'OctaBass, primissimo pedale lanciato sul mercato nel lontano 1992, e dal BassIQ.

Gli chassis, nella classica livrea nera, seguono la traccia delle ultime uscite della casa: leggermente più snelli delle versioni originali e con le prese jack rientrate, per ridurre di circa il 12% la necessità di spazio in pedaliera. Ma i cambiamenti maggiori sono stati apportati all'interno: il nuovo OctaBass punta all'ottimizzazione del tracking, più preciso e performante anche sulle note più gravi, con l'introduzione dello switch Hi/Low nel controllo Range, che permette di ottimizzare il tracking per la porzione di tastiera più alta o più bassa. Altro intervento è stato effettuato sul potenziometro Tone, che permette di mettere perfettamente a fuoco sul proprio sound l'intervento dell'effetto, da leggero sub a violento drone-sound.

Grande passo in avanti a livello di versatilità e risposta al tocco per il nuovo BassIQ. I nuovi pass filter nelle modalità Full Range e Band Pass o Low Pass permettono di passare agevolmente dai suoni classici dell'auto-wah al più aggressivo synth-sound, con un dettaglio e uno spessore del suono mai raggiunti fino ad ora.

Info: Gold Music - [www-gold-music.it](http://www-gold-music.it)



[WWW.GCRDOC.IT](http://WWW.GCRDOC.IT)



MusicGallery

Tel. 0293909372  
Info@musicgallery.it



Scopri l'intera gamma di prodotti per la cura e la manutenzione dei tuoi strumenti



MusicGallery

Tel. 0293909372  
Info@musicgallery.it



MusicGallery

Tel. 0293909372  
Info@musicgallery.it



## SUONARE LA BATTERIA

Oltre a essere un pregevole batterista e insegnante, Corrado Bertonazzi ha una grande capacità comunicativa. Invitato a tenere conferenze sulla comunicazione nel web è forse l'autore che meglio rappresenta la filosofia editoriale di Dantone Edizioni e Musica, che riavvicina la didattica di successo sul web al mondo dell'editoria tradizionale, che la valorizza nel momento in cui la pubblica su carta. Il libro *Suonare la batteria* è una guida completa per imparare a suonare la batteria ed è attualmente il metodo di batteria più venduto da Dantone nel biennio 2018-2019. L'obiettivo del testo è fornire tutti gli strumenti per poter imparare a suonare la batteria partendo da zero, in maniera semplice, pratica e divertente. L'autore ha condensato in un solo libro tutto ciò che reputa fondamentale per iniziare un percorso didattico completo, seguendo un sistema di studio graduale e facilmente comprensibile, testato per diversi anni con i suoi allievi. Gli argomenti trattati sono: l'impostazione tecnica di mani e piedi, i ritmi nei vari stili musicali, la coordinazione dei quattro arti, i rudimenti principali e le loro applicazioni, lo studio dei fill, le dinamiche, la lettura ritmica, l'approccio ai brani musicali, consigli pratici di studio e un elenco di 165 canzoni famose da suonare nei vari stili esposti nel testo. Il libro comprende i file video relativi a ogni capitolo, con le spiegazioni approfondite sui concetti e le tecniche di esecuzione e i file MP3 con gli esempi degli esercizi in formato audio, per potersi esercitare direttamente suonando sulle tracce o usandole come riferimento. Disponibili anche video tutorial online.

Info: Volonté & Co - [www.volonte-co.com](http://www.volonte-co.com)



## CHITARRA FINGERSTYLE

Uno dei massimi esperti italiani di chitarra fingerstyle, Pietro Nobile, ha realizzato per Volonté & Co, questo metodo di base con approfondimenti tecnici focalizzati su questa diffusa tecnica chitarristica. L'obiettivo del testo è mettere a punto le tecniche fondamentali per affrontare senza difficoltà tutti gli stili legati al fingerstyle: country, blues, jazz, bossa/samba, classica e altri generi moderni. Pietro Nobile spiega così le ragioni che lo hanno portato a realizzare questo metodo: "Il fingerstyle in questi ultimi anni si è diffuso sempre di più. Credo che questo sia merito dei Fingerstyle Guitar-Heroes, dell'incremento dei concerti e della diffusione di numerosi filmati in rete. Grazie alle nuove tecniche con cui la chitarra suonata con le dita si sta esprimendo, si è spezzata quell'idea un po' granitica derivata dal

chitarismo polifonico tradizionale. Nuovi linguaggi e nuove tecniche, nuovi suoni, ma anche composizioni pensate non più chitarristicamente, suscitano oggi un grande interesse artistico che avvicina non solo gli addetti ai lavori, ma anche i cultori generici della buona musica". *Chitarra fingerstyle* è arricchito da un cd audio e da una serie di video disponibili online. Info: Volonté&Co.

[www.volonte-co.com](http://www.volonte-co.com)

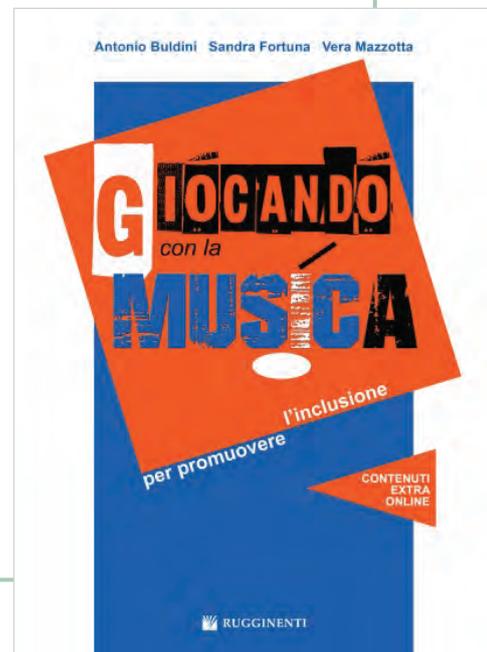


## GIOCANDO CON LA MUSICA PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE

Antonio Buldini, Sandra Fortuna e Vera Mazzotta hanno curato per Rugginenti il testo *Giocando con la musica per promuovere l'inclusione*. Integrazione e inclusione sono termini entrati con forza nel mondo della scuola e vedono nella pratica musicale uno degli strumenti di maggior efficacia per realizzarsi. *Giocando con la Musica per promuovere l'inclusione* è uno strumento fondamentale per una didattica orientata alla partecipazione, al confronto costruttivo, all'accoglienza. Accentuando l'aspetto laboratoriale, le macroaree Segni Sonori, l'Emozionario Sonoro e Movimenti Sonori approfondiscono attività ed esperienze dove la musica, il gioco, l'interazione tra diversi linguaggi espressivi, la multimedialità e l'innovazione digitale diventano preziose proposte di ricerca-azione. Il testo è utilissimo per tutti i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, con molte attività declinabili per studenti di scuola secondaria di secondo grado. Sono inclusi contenuti extra online.

Info: Volonté & Co

[www.volonte-co.com](http://www.volonte-co.com)





# no matter what, your mix is under **control**

## **MONICON® XL** CONTROLLER PER MONITOR

Definizione e integrità del suono sono le due componenti fondamentali del lavoro in studio, quelle che consentono di registrare, editare e mixare i brani esattamente come desiderate. Ed è proprio qui che Palmer MONICON® XL accorre in vostro aiuto. È configurabile e consente di indirizzare e regolare varie sorgenti verso più uscite e monitor, esercitando un controllo ancora maggiore grazie all'uso del misuratore di correlazione mono. Se volete, potete anche comunicare con i musicisti tramite il microfono talk back integrato. Per avere sempre la situazione sotto controllo.



**Palmer®**  
be true to your sound



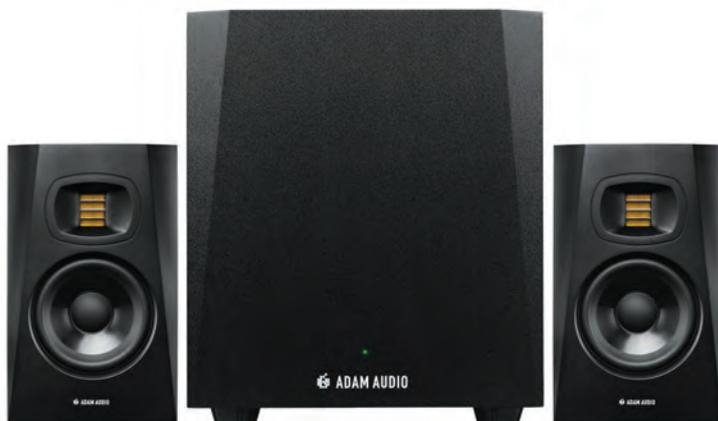
[Palmer-germany.com/MONICONXL](https://palmer-germany.com/MONICONXL)

Palmer® is a registered brand of the Adam Hall Group.



**BIGBOX**  
▶ INSIDE

# ADAM T10S



## SUB ATTIVO PER I MONITOR DELLA SERIE T

Leonardo Chiara

Quando si produce musica in ambiti come la sonorizzazione di film, video o audio immersivo anche in chiave multicanale, abbiamo bisogno di sistemi di monitoraggio audio che consentano una maggiore estensione della risposta in frequenza verso il basso. I nearfield monitor di dimensioni ridotte che montano speaker da 8" al massimo non sono in grado di riprodurre in modo lineare le frequenze al di sotto dei 30 Hz, così importanti per far "vibrare fisicamente" l'ascoltatore. Per questa ragione, nel catalogo di tutti i produttori di studio monitor professionali c'è sempre anche un sub da affiancare a una coppia principale.

### NON SOLO PER I MONITOR T

Il subwoofer attivo proposto da Adam in accoppiamento con la serie T, che prevede i

modelli T5V e T7V, si chiama T10S e, come fa capire la stessa sigla, monta un woofer da 10" rivolto verso il pavimento. Adam T10S è sufficientemente compatto ed è equipaggiato con un potente amplificatore da 130 watt in Classe D. La risposta in frequenza dichiarata va da 28 a 120 Hz (-6 dB) con crossover interno a due canali regolabile tra 80 e 120 Hz (o in bypass). Con un livello massimo di pressione sonora di 104 dB, T10S è progettato per essere il complemento ideale ai monitor nearfield T5V e T7V, ma assicura un'ottima resa con qualsiasi altra coppia di monitor ed è anche utilizzabile in bypass, quando necessario. Sul pannello posteriore sono disponibili le connessioni XLR In e Out bilanciate e RCA sbilanciate per i due canali L e R (scomoda la scelta di tenere

così distanti gli In/Out Left e Right degli RCA, quando i due canali viaggiano pressoché sempre accoppiati su un unico cavo quasi fino ai connettori), nonché i comandi di regolazione del livello (con inversione di fase) per la compensazione dell'acustica ambientale e per il controllo dei satelliti, che ricevono da T10S il segnale audio. Una presa jack da 1/4" riceve uno switch per il controllo remoto (bypass). Le dimensioni contenute (peso kg.12,2) permettono una facile integrazione in qualsiasi ambiente, mentre le prestazioni sono ottimizzate grazie all'utilizzo di 4 piedini in gomma semi-rigida, che evitano vibrazioni indesiderate, e un'ampia apertura posteriore che assicura un corretto flusso dell'aria nel tubo bass reflex.



La disposizione "down-firing" (verso il basso) del sub fa preferire un taglio del crossover sugli 80 Hz perché impostando i 120 Hz si percepisce una lieve perdita delle frequenze più elevate che non sfruttano l'omnidirezionalità propria di quelle più basse. Però, la vicinanza dello speaker al pavimento amplifica l'effetto vibratorio. L'apporto sonoro del T10S è senz'altro più evidente con la coppia T5V, la cui risposta in frequenza parte dai 45Hz. Essendo la T7V in grado di spingersi fino ai 39Hz, in certe situazioni di ascolto l'uso del sub può non essere necessario. Info: Midi Music [www.midimusic.it](http://www.midimusic.it)



**MORE PRO, MORE FX, MORE AWESOME**

 **PROFX**  
**v3**

**PERFORMANCE**  
**CONTENT**  
**STREAMING**  
**MIXING**  
**PODCASTING**  
**MUSIC**  
**HOME STUDIO**  
**LIVE SOUND**



Che tu stia mixando un concerto live, registrando la tua prossima hit o trasmettendo in streaming il tuo evento, i mixer della Serie ProFXv3 sono perfetti per portare il tuo progetto ai massimi livelli.

Con la qualità-studio dei Mic Preamps Onyx, gli eccezionali effetti GigFX e i software di registrazione ad alta risoluzione 2x4 192kHz Pro Tools | First e Waveform OEM inclusi, più tutti i tool essenziali di cui hai bisogno. Rendi mix, registrazioni e contenuti più professionali che mai con ProFXv3.

**SOFTWARE  
PROFESSIONALE  
INCLUSO!**



Pro Tools® | First



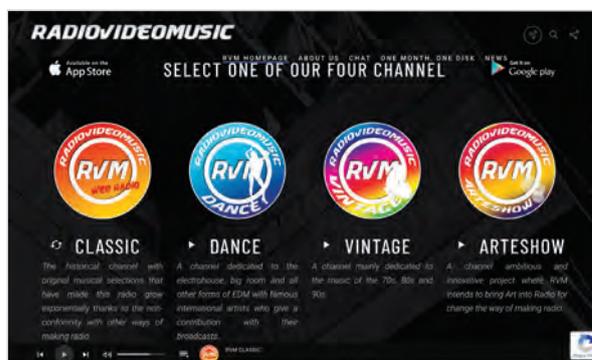
Waveform™ OEM



CERCALO NEL NEGOZIO  
AUTORIZZATO PIÙ VICINO A TE  
[WWW.ADAGIOITALIA.IT](http://WWW.ADAGIOITALIA.IT)

**adagio**  
italia 

**BIGBOX**  
▶ PROGETTI



# RVM, RADIOVIDEOMUSIC

Da un paio di anni li incontriamo alle fiere di strumenti musicali in qualità di media partner, non a caso in compagnia di AUSR Digital, società di produzione musicale e distribuzione digitale. L'idea di una radio a supporto di un'etichetta discografica che ha anche una propria piattaforma di distribuzione digitale è venuta ai tipi di AUSR Digital (Augusto Casella e Monica Pasini) quando hanno conosciuto all'ultima edizione del FIM di Milano i dj di Radiovideomusic, Raimondo "DJ R@Y" Gianazza, che l'ha fondata nel 2010, e Alberto Gucci. Due personaggi con un'esperienza e una professionalità in ambito radiofonico rara sul web, luogo virtuale dove oggi basta mandare playlist per definirsi "radio". Radiovideomusic è invece una piattaforma splittata in quattro differenti canali: quello storico, Classic, quello tematico, Dance, un canale Vintage e poi un canale che Gucci definisce "sfidante", ovvero Arteshow, condotto dalla giornalista Barbara Marchand (ex Radio Monte Carlo) e il critico d'arte Marco Grilli, in cui si ascolta ovviamente anche musica. I dj di

Radiovideomusic trasmettono da varie parti del mondo. Il canale Dance gode anche dell'accordo con la Protocol Recording olandese che consente la trasmissione esclusiva per l'Italia del programma di Nicky Romero. Ogni canale viene gestito secondo il principio della selezione perché, come afferma Alberto Gucci, ciò che oggi può fare la differenza è scegliere ciò che si fa ascoltare e, nel caso di AUSR Digital, anche produrre. Nata come distributore nel mondo digitale, AUSR Digital ([www.ausr-digital.com](http://www.ausr-digital.com)) si occupa infatti anche di produzione musicale a 360 gradi. Attualmente AUSR Digital ha uno spazio settimanale su Radiovideomusic in cui promuove i suoi artisti. Secondo Augusto Casella, la produzione e la distribuzione oggi sono alla portata di tutti, ma in futuro è molto probabile che qualche tv e qualche radio tradizionali spariranno, lasciando spazio quasi esclusivamente a quelle su Internet. Perciò investire in un progetto sul web diventa strategico. Info: [www.radiovideomusic.info](http://www.radiovideomusic.info)

## MONICA SILVA "SACRO E PROFANO"

Capita di frequente che La Fondazione Maimeri ci inviti a vernissage di artisti che scopriamo avere contatti profondi con il mondo della musica. L'ultima volta è accaduta lo scorso 17 settembre in occasione della prima de "Sacro e Profano" di Monica Silva, in esposizione allo spazio M.A.C. di Milano. La fotografa brasiliana è nota per essere un ritrattista originale e artista versatile. Nelle 40 opere esposte, una buona parte ritraeva musicisti un po' come faceva Caravaggio, a cui la Silva si ispira

nella sua visione contemporanea della condizione umana, quando non la mescola con elementi di pop art rivisitati con la stessa ironia e dissacrazione. Il realismo pieno di spiritualità tipicamente sudamericano della Silva coglie una band di giovani musicisti così come l'affermato pianista Stefano Bollani in una posa minuziosamente preparata prima dello scatto, senza artifici digitali, ma con una cura per gli oggetti e le luci che li plasmano, tale da rendere quel-

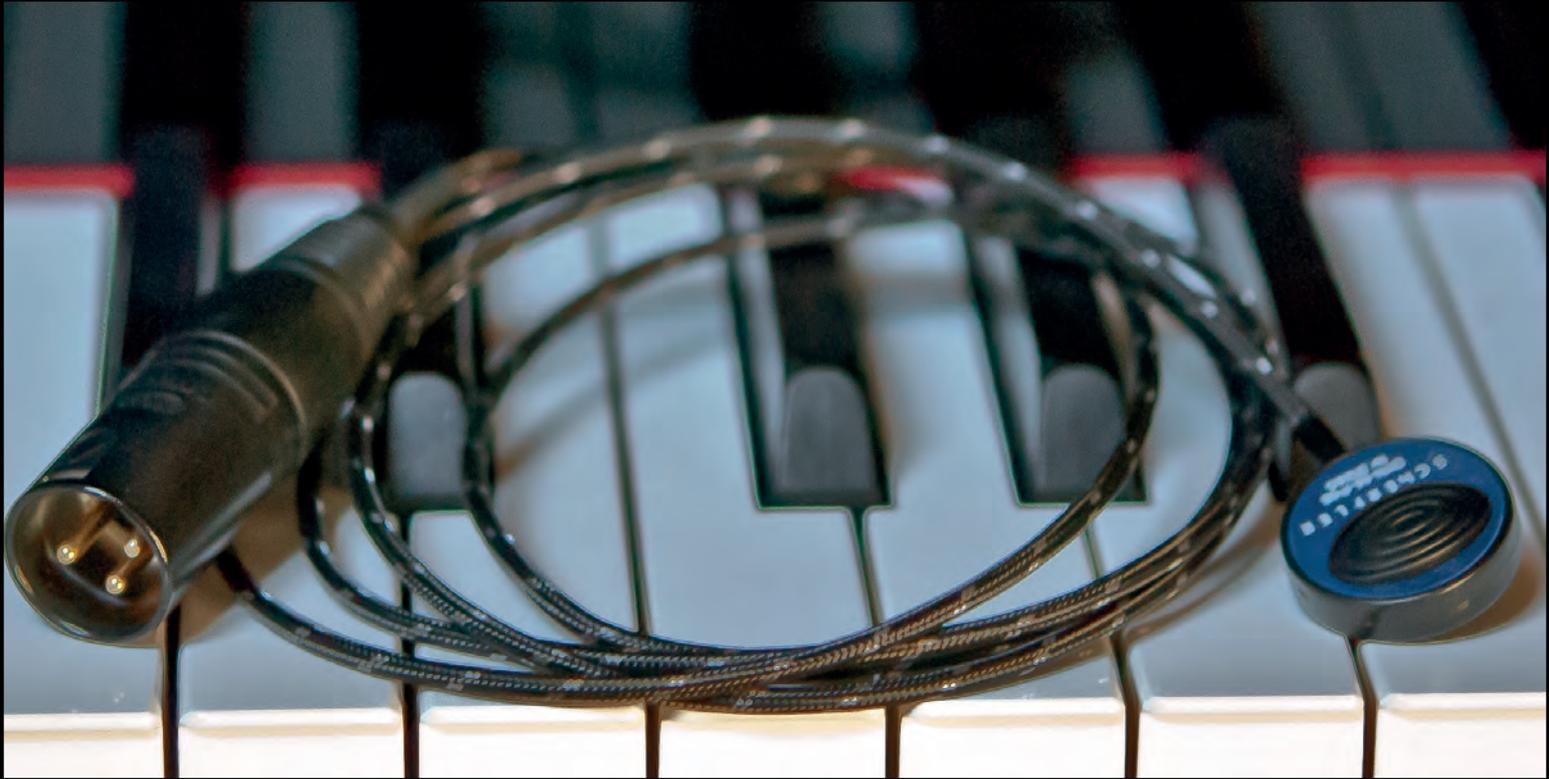
l'aurea magica tipica delle sue opere. Dietro l'apparente superficialità di una messinscena perfetta come solo la fotografia pubblicitaria sa fare, si cela la psicologia dell'essere umano, sia esso un personaggio vivente o un oggetto che lo rappresenti simbolicamente. Ispirata ai grandi maestri come Marcel Duchamp, Salvador Dali, Caravaggio, Horst P. Horst, Man Ray, Jeanloup Sieff, Peter Witkin, Andy Warhol, Monica Silva è una diretta discendente della tribù Guarani. Cresciuta a San Paolo in Brasile, nel 1986 si è spostata a Londra per completare studi della lingua inglese, trasferendosi poi in Italia dove vive da oltre trent'anni. Per molti anni ha lavorato a progetti commerciali, creando copertine di album per etichette musicali internazionali e una serie di ritratti di star del cinema, musicisti, manager aziendali e politica pubblicati su riviste e giornali internazionali prestigiosi, ma anche libri di fotografia (PC).



# SCHERTLER®



## SWISS QUALITY MICS



Pickup universali, per chitarra, mandolino, banjo, archi, pianoforti, arpa  
Amplifiers, Preampifiers, Mixer

[www.schertler.com](http://www.schertler.com)

distribuito da

**ARAMINI**  
[www.aramini.net](http://www.aramini.net)

# musicedu



## MUSICISTI INFORMATI



musicedu

FORMAZIONE E INNOVAZIONE MUSICALE

**MusicEdu** è la nuova rivista dedicata al mondo della formazione musicale. **MusicEdu** mette in contatto chi studia e crea strumenti musicali, editoria e progetti didattici innovativi con chi è impegnato nella formazione musicale a tutti i livelli. L'esperienza e la conoscenza storica di chi si occupa di formazione trovano in **MusicEdu** uno strumento complementare di aggiornamento, utile per non perdere il contatto con una realtà cambiata, complessa, ma fatta anche di storie curiose, utili e stimolanti. **MusicEdu** è anche uno spazio autorevole in cui presentare i progetti attuati nelle scuole musicali pubbliche e private. **MusicEdu** da gennaio 2020 anche su [www.musicedu.it](http://www.musicedu.it).

# MUSIKMESSE 2020

## 1 40 anni della Fiera della Musica di Francoforte

Nel 2020 Musikmesse compie 40 anni. Una ricorrenza che dovrebbe stimolare gli organizzatori a investire ancora di più per una definitiva ripresa della più importante fiera europea degli strumenti musicali.

Negli ultimi anni, il mercato europeo degli strumenti musicali ha subito una forte flessione e i produttori hanno dirottato gran parte dei loro investimenti su fiere in grado di aprire loro nuovi mercati (oltre che sostenere la loro presenza su quello più grande e importante degli Stati Uniti).

In questi anni di crisi, la direzione di Messe Frankfurt ha fatto capire più volte di non essere disposta a perdere una fiera storica come Musikmesse. Per questa ragione ha ripensato e riprogettato varie volte la formula di questa manifestazione per cercare di andare incontro alle richieste del mercato che, a onor del vero, neppure le stesse aziende sono oggi in grado di avanzare con certezza e in maniera condivisa nei confronti della Fiera di Francoforte. Non potendo modificare la sua natura di grande ente fieristico per andare incontro a un mer-

cato impoverito, Messe Frankfurt (che organizza fiere di successo a livello globale come Music China di Shanghai) ha adottato una strategia che potremmo definire come un programma di sostegno con risorse locali, in attesa di poter rilanciare una fiera nuovamente internazionale supportata dal mercato di riferimento.

Dunque, l'edizione 2020 si sforza ancora di offrire alcune idee sostenibili, che sono parte di un percorso di avvicinamento alla Musikmesse del futuro.

Anzitutto viene confermata la triade Musikmesse, Musikmesse Festival e Musikmesse Plaza affiancata a Prolight+Sound, ma con una nuova suddivisione temporale: Prolight+Sound dal 31/3 al 3/4/2020, Musikmesse e Musikmesse Festival dal 31/3 al 4/4/2020 e Musikmesse Plaza ampliata da uno a due giorni dal 3/4 al 4/4/2020. Il che significa avvicinare di più il mondo professionale di Musikmesse con quello consumer di Musikmesse Plaza (l'esposizione dedicata alla vendita di strumenti e prodotti musicali più in generale) preservando la declinazione totalmente B2B di



Foto: Jean-Luc Valentin

Prolight+Sound.

In occasione del 40esimo, Messe Frankfurt propone maggiori sconti agli espositori e ai visitatori anche non-professionali. Il programma di Musikmesse si arricchirà via via di nuovi eventi come i già confermati Randy Rhoads Remembered Memorial Show in onore del compianto chitarrista di Ozzy Osbourne e l'Home of Drums, un progetto dedicato alle esibizioni degli artisti legati ai costruttori di batterie, che possono qui presentare in maniera alternativa alla semplice esposizione i loro prodotti. Ultimate Jam, infine, è l'*all-star concert* che coinvolgerà personaggi noti del mondo della musica pop, rock, metal, soul&blues come Bernie Marsden, Don Airey, Jennifer Batten e altri, accompagnati da una backing band diretta da

Siggi Schwarz.

Proprio mentre Musikmesse compie 40 anni, Prolight+Sound ne compie 25 e apre alle nuove generazioni di imprenditori impegnati nel mondo delle tecnologie per lo spettacolo con una serie di agevolazioni per esporre e per entrare in fiera. Una sezione Future Hub si occupa di mettere in relazione il mondo della ricerca con quello produttivo. Le aree tematiche che occuperanno tutto il lato occidentale della fiera saranno denominate ProLight, ProAudio, ProStage, ProMedia e ProEvent e offriranno una nuova organizzazione dei palchi e delle aree demo, in cui quello della sicurezza sarà il tema centrale di questa edizione. Info: Messe Frankfurt

[www.musikmesse.com](http://www.musikmesse.com)



Foto: Jean-Luc Valentin

# MUSIKA 2019

## Roma Music Expo chiama e il pubblico risponde

A cura della Redazione

*N*ata nel 2016 raccogliendo l'eredità delle due manifestazioni romane Batterika ed Elettrika, Musika è cresciuta anno dopo anno come evento espositivo di riferimento per il mercato degli strumenti musicali, grazie anche al contributo di Strumentimusicali.net che, mettendo in campo l'esperienza acquisita nell'organizzazione della fiera Show di Bari e monetizzando la sua attività di player leader nell'e-commerce, garantisce a Musika una potenza straordinaria in termini di coinvolgimento delle aziende e comunicazione verso il pubblico degli appassionati di questo tipo di prodotti.

Nel corso della passata edizione, l'A Roma Lifestyle Hotel, che ospitava da sempre la manifestazione, si era rivelato troppo piccolo per la quantità di visitatori intervenuti. Così l'organizzazione di Musika, che fa capo a

Centro Ottava, Cherubini, GrooveStudio e Strumentimusicali.net, ha deciso di fare il grande salto e spostare la promettente Roma Music Expo in un luogo più adeguato, il Palazzo dei Congressi all'Eur di

Roma. Dato il periodo storico difficile che il mercato sta attraversando, nessuno avrebbe potuto immaginare che anche questo spazio sarebbe risultato insufficiente all'afflusso ancor più consistente di visitatori che ha caratterizzato questa edizione di Musika.

Con una prevendita dichiarata di circa 7.000 visitatori, la giornata di svolgimento della manifestazione, il 20 ottobre scorso, partiva già con il piede giusto. Le code in biglietteria di prima mattina sarebbero proseguite fino a metà pomeriggio, offrendo così agli espositori un flusso di pubblico ininterrotto per tutta la giornata.

Al Palazzo dei Congressi, i circa 200 marchi presenti hanno coperto oltre 3000 mq di estensione alimentando un programma di concerti, demo e seminari organizzati in sei differenti spazi, tra i quali due gestiti dai partner Saint Louis College of

Music e scuola Donna Olimpia di Roma (riservato ai bambini). Gli allestimenti erano spartani, alcune aree demo immerse tra la folla e le salette non sempre di dimensioni adeguate all'affluenza, ma di questi tempi la concretezza (leggi la massima riduzione delle spese espositive insieme al numero di contatti il più ampio possibile) è la prima necessità per ogni azienda del nostro settore. Anche perché il pubblico non si aspetta altro che mettere le mani sugli strumenti ed eventualmente portarsi a casa qualcosa di utile spendendo il meno possibile. Alla fine della giornata le aziende che distribuivano materiale informativo, gadget o vendevano accessori avevano svuotato i loro scatoloni. Tutte sono state impegnate senza sosta con i visitatori, in buona parte giovani, diversamente da quanto accade nella maggior parte delle fiere di strumenti musicali, non solo





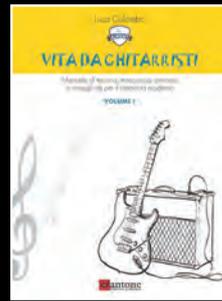
italiane, alle quali partecipa soprattutto una comunità già acquisita di affezionati, che sfrutta la fiera come occasione di ritrovo, non necessariamente legata a una curiosità reale nei confronti dei prodotti esposti. La piazza di Roma è molto popolata di musicisti e offre poche opportunità per vivere il mondo degli strumenti musicali. Anche per questa ragione Musika riesce a essere attrattiva, ma la cosa interessante è che riesce a esserlo senza necessariamente coinvolgere le grandi star della musica. Anche se la direzione artistica di Lucrezio De Seta ha portato in cartellone personaggi noti del panorama musicale, la sensazione è che il pubblico arrivi grazie alla passione per lo strumento musicale, per il quale è semmai il dimostratore a rappresentare un corollario importante. Se questo dimostratore,

poi, è anche un musicista popolare, tanto meglio. La quarta edizione di Musika è stata dunque un successo inaspettato che ha dato una boccata di ossigeno al mercato, facendo tornare il sorriso sulle labbra degli operatori del settore, ma soprattutto al team organizzativo; a partire da Augusto Cherubini, che ha sempre lavorato affinché una manifestazione del genere potesse affermarsi nella sua città, fino all'efficiente direttrice esecutiva Mirella Murri che ora dovrà già mettersi al lavoro per una prossima edizione ulteriormente allargata. Info: Musika Roma Music Expo [www.musikaexpo.it](http://www.musikaexpo.it)



**dantone**  
edizioni e musica

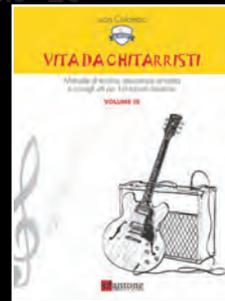
## LUCA COLOMBO Vita da Chitarristi



**Volume I**  
libro + basi online

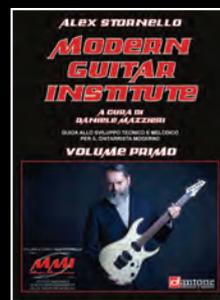


**Volume II**  
libro + basi online

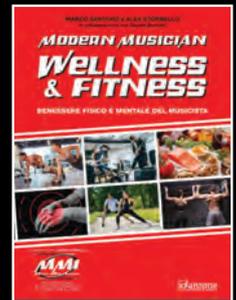


**Volume III**  
libro + basi online

## La grande didattica MMI



**Alex Stornello**  
Modern Guitar Institute



**Marco Santoro - Alex Stornello**  
Modern Musician Wellness & Fitness

## La migliore didattica dal WEB



**Corrado Bertozzi**  
Suonare la Batteria



**Claudio Cicolin**  
Chitarra Blues Facile



**Christian Salerno**  
Roba da Pianisti

## Le novità per PIANOFORTE



**Virginio Aiello**  
Tecnica moderna per Pianoforte Pop/Jazz



**Irene Schiavetta**  
Su e giù per le Scale



**Massimo Colombo**  
Armonia e accompagnamento

[www.dantonemusic.com](http://www.dantonemusic.com)  
info@dantonemusic.com  
Distribuzione esclusiva: Volonte & Co.

# MUSIC CHINA 2019

## Una fiera strategica per il mercato globale

Piero Chianura

*S*i è tenuta dal 10 al 13 ottobre scorso presso lo Shanghai New International Expo Centre (SNIEC) la più importante fiera asiatica degli strumenti musicali. Con 122.519 visitatori provenienti da 79 Paesi e regioni diverse (+11% rispetto al 2018), 2.414 espositori da 34 Paesi (+7%) all'interno di 13 padiglioni e il 10% in più di pubblico presente agli eventi collaterali all'esposizione, Music China ha confermato la sua crescita inarrestabile. Non sono però solo i numeri a sottolinearlo, bensì una serie di nuovi elementi qualitativi che ci hanno fatto vivere quest'anno un'edizione ancor più interessante.

Siamo arrivati alla diciottesima edizione di questa fiera divenuta strategica per il mercato internazionale, organizzata da Messe Frankfurt, Intex Shanghai e CMIA in contemporanea con Prolight + Sound Shanghai (gemella della omonima fiera tedesca delle tecnologie audio, video

e luci professionali). Quando vi partecipai per la prima volta, era il 2004. Allora le aziende occidentali andavano lì per comprare strumenti a basso costo da rivendere nei rispettivi Paesi a prezzi più elevati, senza preoccuparsi troppo della qualità di quel primo made in China.

Con il passare del tempo, le fabbriche locali si sono organizzate e hanno iniziato a produrre per sé invadendo il mondo con strumenti di qualità via via sempre più elevata, e lasciando ai marchi affermati la fascia più alta del mercato, quella richiesta da chi ha un potere di acquisto più alto, sempre più numerosa anche in Cina.

Oggi, i produttori di tutto il mondo partecipano a Music China proprio con l'aspettativa che cresca la richiesta di prodotti musicali di qualità da parte dell'enorme platea di musicisti, che la Repubblica Popolare Cinese sforna ogni anno, anche grazie all'intenso programma di educazione alla pratica musicale promosso dal governo cinese. Ma la richiesta di strumenti da parte della popolazione va di pari passo con la crescita di competenza da parte dei costruttori locali, i quali, anziché lasciar campo libero ai produttori esteri, oggi preferiscono as-

sumere figure professionali di altri Paesi che li aiutino a fare un ulteriore salto di qualità. E ciò non accade solo nel settore degli strumenti musicali, perché, anche se ci sono ragioni economiche che consigliano alla Cina di favorire le importazioni per stimolare la crescita dei consumi interni, il piano che il governo cinese ha approntato per i prossimi cinque anni (Made in China 2025) mira all'indipendenza tecnologica della propria industria, prospettiva che avrà ricadute anche sul nostro settore, soprattutto per quel che riguarda i prodotti di tecnologia avanzata.

Il motore di Music China è soprattutto la formazione, che nella tradizione della Repubblica Popolare Cinese è fondamentale per lo sviluppo di tutti i settori. In questo senso, impressiona la velocità con cui, per esempio, la didattica musicale si sta affiancando a quello che in Cina viene definito Internet Plus (Internet +) per sfruttare al massimo le





In apertura, dimostratore Gitafish "make music more funny". In questa pagina (dall'alto in senso orario), stand Baldwin piano visitatissimo da pianisti di tutti i generi, intarsi "made in China" su un basso elettrico 5 corde, le belle finiture delle acustiche Takavood e Utopia e un giovanissimo dj alle prese con una console digitale Pioneer.

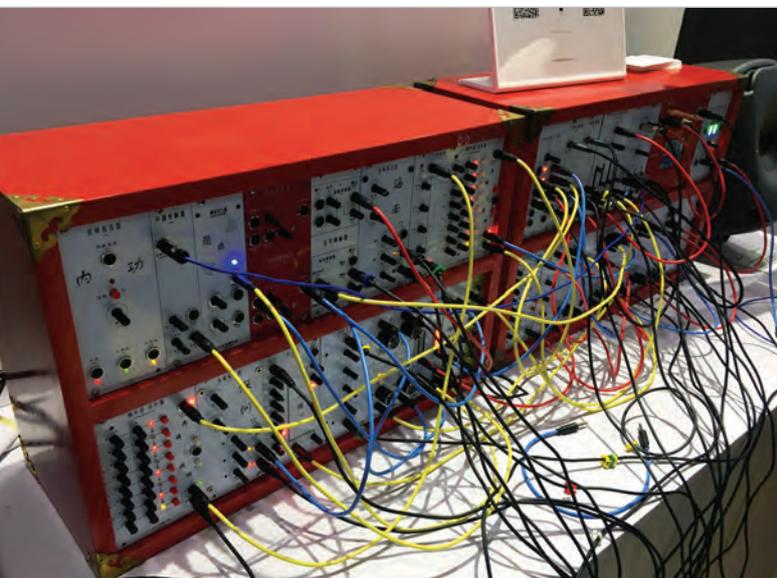


nuove potenzialità della rete a favore dell'e-learning musicale. Invitato dal Beijing Musical Instruments Research Institute al convegno "Foresight&Future, The First International Forum of Musical Instrument Innovation" ho potuto toccare con mano quanto l'innovazione tecnologica sia il focus principale dell'attuale classe manageriale cinese anche nell'industria musicale. Dall'altro lato, la domanda di

strumenti tradizionali in Cina cresce continuamente. È così che Music China riesce a coniugare tradizione e innovazione, accogliendo visitatori ed espositori diversi tra loro in un numero sempre crescente di padiglioni. Fatta salva la forte presenza di strumenti musicali tradizionali che ha attirato gran parte del pubblico locale più adulto, il resto dell'area espositiva, le sale dei seminari e i palchi allestiti per le performance

live hanno evidenziato una grande varietà culturale. Si è ascoltato musica blues, pop, rock, jazz ed elettronica, ma anche classica europea e tradizionale da moltissimi Paesi del mondo, fino a quella orientale non solo cinese, medio-orientale e in piccola parte anche africana. Il melting pot che ha sempre alimentato la convivenza culturale Statunitense, e che oggi viene messa in discussione da un preoccupante conflitto

interno a quel grande Paese, sembra essersi trasferito qui a Shanghai. Se oggi il NAMM statunitense mostra di essere una fiera autoreferenziale il cui obiettivo è riaffermare la visione nordamericana della musica nel mondo, se la Musikmesse di Francoforte soffre dell'assenza di un'identità europea in un momento di oggettiva crisi economica del Vecchio Continente, Music China appare il centro del mondo, il luogo in cui si con-



A sinistra un sintetizzatore modulare in formato eurorack made in China costruito da Bblaudio. A destra ragazzi impegnati con lo smartphone presso lo stand del Conservatorio Centrale di Musica di Shanghai (per inciso, l'uso di occhiali tra i giovani è diffusissimo proprio a causa dell'uso continuo di display e monitor digitali).

centrano gli interessi e gli investimenti del mercato globale... certo nel rispetto delle stringenti regole cinesi. È qui che proprio quest'anno abbiamo vissuto il paradosso di una fiera organizzata in un Paese dalla limitata libertà di espressione, che riesce a esprimere la complessità della musica contemporanea, nelle differenti forme e culture che essa ha assunto nel mondo. È qui che abbiamo visto un gran numero di bambini insieme ai loro genitori, incoraggiati a suonare ogni strumento che incontravano sui loro passi, fino a che non si addormentavano stanchi a dispetto del rumore assordante dei padiglioni in cui si trovavano. È qui, infine, che abbiamo visto come è cambiato il modo di vestirsi (un po' anche svestirsi) e truccarsi degli adolescenti, sempre più simile a quello in uso nei Paesi dell'Asia più "occidentalizzata". Con alcune contraddizioni, come è prevedibile aspettarsi da una fiera che cresciuta così velocemente. Per esempio il posizionamento di alcuni produttori di batterie acustiche vicino all'area delle scuole, mentre

il padiglione riservato alle percussioni, che è stato opportunamente allontanato dal resto dell'esposizione, non era sempre affollato, forse proprio a causa della difficoltà da parte dei visitatori di sopportare a lungo il rumore eccessivo, uno degli elementi critici di Music China. Curioso assistere all'esibizione di una sezione di fiati e poi scoprire che era supportata da un'intera big band di cui però non arrivava alcun suono perché ciò che prevaleva erano le basi di un tastierista all'opera nello stand a fianco.

Parlando di strumenti, pur nella difficoltà di valutarne in una fiera così caotica la reale qualità timbrica, quest'anno è letteralmente esploso il settore delle chitarre acustiche. La bellezza dei legni utilizzati, degli intarsi e delle finiture degli strumenti ha raggiunto livelli impressionanti. È chiaro che in assenza di un humus culturale di riferimento, la necessità di produrre velocemente strumenti non appartenenti alla propria cultura aveva portato inizialmente a copiare quelli originali. Oggi invece possiamo dire che con il passare del

tempo, gli artigiani cinesi hanno acquisito la conoscenza sufficiente a metterci del proprio dal punto di vista estetico e, sempre di più, tecnologico. Si pensi per esempio ai numerosi controller digitali e ai sistemi microfonic wireless per strumenti acustici di vario genere esposti a Music China. Strumenti maneggiati con cura dagli standisti cinesi che indossavano guanti bianchi anti-ditate. Interessante anche l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in varie applicazioni audio. A proposito di audio, una visita ai padiglioni Prolight + Sound dedicati al mondo della registrazione e del live ha confermato la differenza culturale tra i due modi di intendere l'amplificazione del suono, occidentale e orientale. Se un progettista, un service e un fonico hanno come obiettivo quello di preservare le caratteristiche sonore della musica che amplificano, devono partire dalla conoscenza di quella musica, qualunque essa sia. È in questo senso che all'interno di questa fiera si comprende quanto tempo occorra ancora perché le demo raggiungano un livello di qualità soddi-

sfacente. Anche perché, dal punto di vista tecnologico non esiste più alcun gap. I sistemi PA made in China utilizzano componentistica di qualità, così come nelle luci, la tecnologia a led è ormai affidabile.

Music China ha previsto un fitto programma di master class, seminari e circa un migliaio di eventi, tra performance e incontri di vario genere. La collaborazione con la NAMM americana ha portato qui il NAMM CMIA Industry Forum e le NAMM University "How-to Sessions". Molto partecipate anche le altre iniziative: il Music Lab, l'Arts Salon, il Global Forum e i workshop sulla Musica Tradizionale Cinese, il Drum Circles, l'International Electronic Music Competition e la Jazz Master Competition.

Info: Messe Frankfurt  
[www.musikmesse-china.com](http://www.musikmesse-china.com)

*La prossima edizione di Music China si terrà sempre a Shanghai dal 28 al 31 ottobre 2020.*



Distribuzione esclusiva  
**MASTER MUSIC**

la musica che c'è in te

**Premier**

**I WANT TO BREAK FREE**



created by CRISOLUTIONS



master-music.it mastermusic srl mastermusic srl

**Premier Olympic 6196BK-S**  
include meccaniche, pedale,  
piatti (un hi-hat e un crash/ride),  
seggolino e bacchette.  
Prezzo suggerito al pubblico  
euro 449.



# SOUNDMIT DI TORINO

## La sintesi oltre i confini

*Il 2 e il 3 novembre scorsi si è svolta presso l'Arsenale della Pace di Torino la nona edizione di SoundMit (ex Synthmeeting), fiera specializzata in sintetizzatori, strumenti musicali elettronici e nuove tecnologie per la musica, che ha sviluppato negli anni una proficua rete di contatti a livello internazionale.*

SoundMit ha offerto un'area expo molto interessante per gli appassionati di sintesi sonora sia in ambito mainstream sia della ricerca, oltre a una trentina di ore tra masterclass, showcase di prodotto e talk con ospiti internazionali.

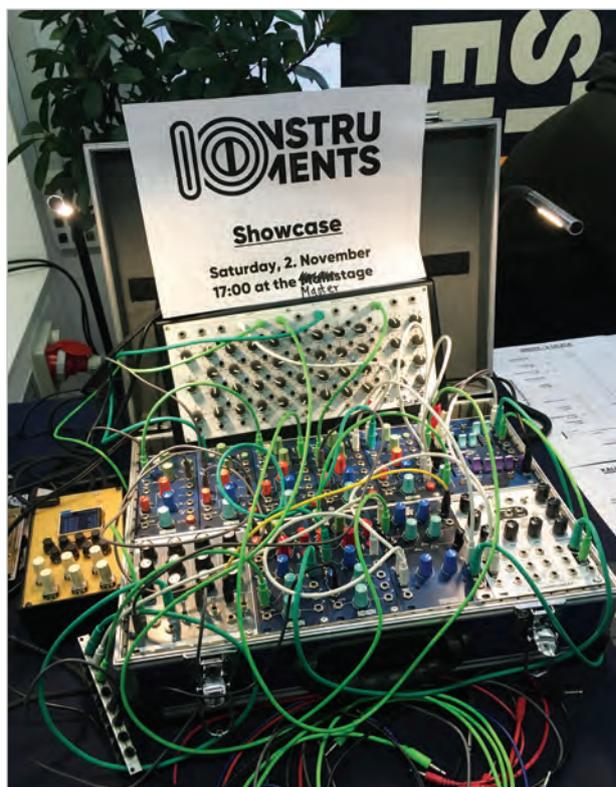
Anche in questa edizione, le aziende espositrici sono state un mix di distributori, piccoli costruttori e maker, con una formula che ha visto il confronto tra industria, artigianato e ricerca universitaria sul tema dello sviluppo in Italia della musica elettronica e del-

l'audio professionale. In quest'ottica, vanno letti i patrocini del Politecnico di Torino e del DAMS dell'Università di Torino, la partnership di Arduino (azienda che ha stimolato il mondo dei maker) ma anche la presenza dell'associazione Hackability che si occupa di promuovere progetti di supporto ai musicisti con disabilità.

Una volta entrati all'interno dell'Arsenale, i visitatori hanno potuto mettere le mani sugli strumenti e sulle apparecchiature di marchi popolari come

Yamaha, Roland, Moog, Arturia, Genelec, Novation, Schertler, RME, Solid State Logic e di aziende medio-piccole provenienti da varie parti del mondo (tra cui Grecia, Turchia, Giappone, Russia, Ungheria, Danimarca e Stati Uniti) come Keen Association Moskow, SSSR Labs, Schmidt Synthesizer, Jomox, Vermona, Waldorf, Kodamo, La Voix Du Luthier, Chirality Audio, Dreadbox, LeafAudio e IO-Instruments. In questo settore si mostrano molto attive anche le realtà italiane. Presenti qui

Faselunare, Zirante, Xirid, Kodaly, Odlà, Lab4music, Enjoylab, La Mia Ottavia, Poom! Musiclabs, GRP Synthesizer ed Euterpe Synthesizer Laboratories, che denotano anch'esse grande cura per i dettagli e per la qualità dal punto di vista costruttivo. È risultato chiaro come il costi di produzione e dei componenti elettronici si sia ridotto tanto da favorire la nascita di nuovi sviluppatori. Anche la presenza di Arduino ha avuto un'importanza notevole in questo settore in quanto l'of-





ferta di microprocessori dedicati genera una quantità di dispositivi tale da rendere più facile sviluppare anche in fase di prototipazione concetti che possono diventare un modulo o un prodotto finito. Oltre alle masterclass promosse dagli espositori, quest'anno il programma ha previsto anche quelle prestigiose della London School Of Music, mentre non potevano mancare i concerti, a ingresso gratuito e allestiti all'interno de Il Maglio Cocktail Bar, appena fuori dal Soundmit, con un programma che ha previsto anche esibizioni dedicate ai 100 anni del Therenin.

Nell'avvicinarsi dei dieci anni di questa manifestazione, si capisce come l'intento principale dell'organizzazione (che fa capo a Francesco Mulassano) sia quello di aumentare la visibilità di SoundMit (e dei produttori italiani) a livello internazionale. Da questo punto di vista, è stato importante il contributo offerto da ITA - Italian Trade Agency (ex Istituto per il Commercio Estero) che ha permesso di ospitare corrispondenti dei media internazionali. Info: SoundMit [www.soundmit.com](http://www.soundmit.com)

# LE NOVITÀ



**MB699**  
**NUOVO SOLFEGGIO RITMICO 1**

Con CD e downloading  
*Franco Rossi*

Il più completo, moderno e innovativo metodo di Solfeggio Ritmico.

Proprio per il suo ordine logico e progressivo è rivolto a chi parte da zero, a chi si trova a un livello intermedio, soprattutto agli insegnanti di musica, fornendo a essi e ai loro allievi uno strumento didattico al passo con i tempi, chiaro, progressivo e completo.

**MB750**  
**CREATIVE GUITAR VOL. 1**

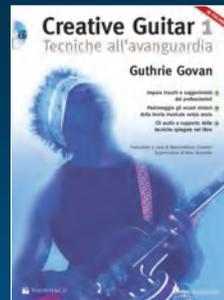
TECNICHE ALL'AVANGUARDIA - EDIZIONE ITALIANA

Con CD  
*Guthrie Govan*

Traduzione di M. Chiaretti, Supervisione di A. Stornello

Scopo principale della serie Creative Guitar è fornire nuove prospettive e approfondimenti al chitarrista rock.

Qui ci si concentra sulle modalità con cui poter far crescere il proprio potenziale, perfezionando la tecnica strumentale, per affrontare assoli e fraseggi complessi.



**MB725**  
**RITMI AFRO-CUBANI PER BATTERIA**

AFRO-CUBAN RHYTHMS FOR DRUMSET - EDIZIONE ITALIANA

Con CD  
*Frank Malabe e Bob Weiner*  
Traduzione di Ricky Turco

Una guida per l'applicazione sulla batteria dei ritmi tradizionali afro-cubani. «Questo libro fantastico offre, in modo comprensibile, tutti i ritmi basilari e il cd dà la possibilità di sentire come suona quanto viene descritto nel testo. Aiuterà molti musicisti a comprendere e usare questi ritmi.» (Chick Corea)

**RE10270**  
**CANTARE ITALIANO**  
VOCALITÀ, PROSODIA E DIZIONE DELLA LINGUA DELL'OPERA

*Sara Gamarro*

Manuale con metodo pratico di studio ad uso di cantanti lirici e maestri di canto, ripassatori, compositori, direttori, registi. Il primo manuale di dizione italiana per il canto, frutto di una decennale esperienza d'insegnamento della materia da parte dell'autrice, coach di grandi stelle internazionali dell'opera.



CON CD  
+ DOWNLOAD

## TOMBOLA

BEST SELLER

**EME44007**  
**TOMBOLA DEI SUONI E RUMORI**  
per scoprire giocando il mondo dei suoni  
1 tabellone, 24 cartelle a colori,  
1 CD con 90 suoni e rumori

**EME44107**  
**TOMBOLA DEGLI STRUMENTI MUSICALI**  
45 strumenti da scoprire insieme  
1 tabellone, 20 cartelle a colori,  
1 CD con 4 sequenze di gioco

# GIANNA NANNINI

## Attitudine live

Piero Chianura



**Q**uando Gianna Nannini si racconta in occasione dell'affollata conferenza stampa di presentazione del suo ultimo lavoro, *La Differenza*, ma anche durante la nostra successiva intervista, il nome di Conny Plank esce più volte dalle sue labbra. A dispetto però della sua fama, legata soprattutto alla produzione di musica elettronica, dal krautrock sperimentale all'elettropop degli Eurythmics, il compianto produttore tedesco ha influenzato il percorso artistico della cantautrice toscana per ragioni diverse. È a lui che Gianna Nannini deve la consapevolezza delle sue radici blues, perché, proprio come le diceva Conny Plank "ogni Paese ha il suo blues, basta che lo si faccia, che lo si produca e lo si alimenti nella propria cultura di appartenenza".

Ecco perché la produzione dell'ultimo disco di Gianna Nannini insiste sull'essenza del blues, che è comunicazione dal profondo e ricerca della spontaneità del proprio modo di fare musica, con l'aiuto delle persone e dei luoghi più adatti per realizzarlo. Tutte le canzoni del disco sono nate nel suo studio londinese, in zona Gloucester Road, in un'intimità assoluta e una concentrazione totale dedicata alla scrittura, ma confrontandosi con gli amici musicisti Mauro Paoluzzi, Gino Pacifico e Fabio Pianigiani. Poi il volo per Nashville, città do-

ve il glorioso passato e il vivace presente regalano grande ispirazione ai musicisti del mondo occidentale. Qui è stato registrato *La Differenza* in presa diretta e senza sovraincisioni da John McBride e Allen Ditto su un banco Neve (usato in passato dagli Steely Dan) presso il Blackbird Studio, con la band tutta insieme: Chris McHugh (batteria), Tony Lucido (basso), Tom Bukovac (chitarre, piano e mandolino), Jerry McPherson e Rob McNelley (chitarre), Tim Lauer (Rhodes, synth, Hammond B3 e fisarmonica), Bobby Campbell

(programming e synth), Wendy Moten (cori).

Allo stesso modo sono stati scritti i testi, condividendo con Pacifico delle live session sui testi, parole scritte con la voce e il microfono.

Prodotto dalla stessa Nannini insieme a Tom Bukovac e Michele Canova, *La Differenza* è stato mixato all'Assault and Battery 1 di Londra da Alan Moulder (tranne il brano "Motivo" mixato da Pino Pischetola al Pinaxa Studio di Milano) e masterizzato da Tony Cousin al Metropolis Studio di Londra.

**BB** - Come ti sei preparata alla trasferta americana?

**Gianna Nannini** - All'inizio del progetto di questo disco è stato fondamentale il mio vecchio amico Fabio Pianigiani, con cui avevo già registrato il disco *Profumo*. Lui si è occupato di farmi una carrellata del modo di suonare del "mondo Tennessee" in tutte le sue sfaccettature. In realtà, tutti i personaggi con cui ho lavorato a questo disco hanno contribuito a informarmi meglio su quello che stavo scrivendo, per renderlo più "blues".

**BB** - Non stiamo parlando della forma blues originale, però...

**GN** - Gli americani non se lo aspettano da noi. Oggi credo che sia importante contaminarsi con gli altri. Se faccio musica in calabrese e parlo solo in dialetto, è difficile che quello che dico arrivi a tutti, ma posso usare il mio essere calabrese per esprimere una musicalità diversa con qualcosa che ha radici nella mia musica popolare per farla diventare un pezzo rock, perché il rock stesso è musica popolare. All'estero trovo più attenzione al mio lavoro un po' perché piace la mia voce che trovano molto mediterranea, ma soprattutto perché





ascoltano un suono che appartiene alla cultura da cui io provengo, e loro sono interessati alla mia cultura.

**BB** - *Ma allora perché voi artisti italiani andate sempre fuori dall'Italia per registrare i vostri dischi?*

**GN** - Perché non ci sono ingegneri del suono in Italia che alimentano questo tipo di approccio alla musica, questa appartenenza al nostro suono. Quando da noi si producono due artisti diversi, si finisce per fare a tutti e due lo stesso suono. Un ingegnere del suono può mettere la sua esperienza, ma deve capire se un artista ha bisogno più di mandolini, per esempio, rispetto a un altro che ha più bisogno di basso e batteria.

**BB** - *Forse un produttore più sensibile a ciò che stai dicendo potrebbe essere Corrado Rustici.*

**GN** - Ho incontrato Corrado Rustici qualche anno fa in California, ma io volevo fare il mio disco con Steve Albini che era molto interessato a progetti di provenienza diversa, mentre Rustici era più incanalato in una strada molto americana. Alla fine andai in Inghilterra per lavorare con Will Malone che usava gli archi in un modo molto più vicino alla mia idea di suono.

**BB** - *Allora eri appena uscita dal tuo periodo elettronico, quello di Aria.*

**GN** - L'elettronica mi aveva un po' stufato. Mettere insieme elettronica e analogico è una cosa che bisogna saper fare e Conny Plank la faceva benissimo. A me sinceramente gli arrangiamenti di Aria non mi erano piaciuti. In quel disco non trovavo la poesia...

**BB** - *Hai riconquistato il tuo pubblico tornando a suonare dal vivo in una forma totalmente rock. E ora hai portato la stessa intensità live direttamente su disco.*

**GN** - Sì e prima non c'è mai stato un mio disco in cui ho suonato senza click come in questo. Quando sento i miei pezzi vecchi, mi rendo conto che non c'è lo stesso impatto della band di Nashville. Trovarla è stata una magia.

**BB** - *Come inizi a comporre i tuoi brani di solito?*

**GN** - Uso un pianoforte o un suono di synth, un loop di batteria che scelgo a caso su Protools, sapendo che non verrà mai bene come quando mi ritrovo a comporre qualcosa con un musicista. Nel mio studio mi invento una band lì per lì scrivendo già un piccolo arrangiamento che mi permette di mettere giù le parole e una melodia. Ma creare un brano insieme a un altro musicista per me è sempre la cosa migliore.

**BB** - *Come è cambiata la tua voce negli anni, in studio e dal vivo?*

**GN** - Per questo disco avevo poco tempo e volevo cantare tutte le parti nello studio di Nashville. Alla fine ci ho messo solo quattro giorni perché i testi erano pronti e ormai ho una certa esperienza di studio. È andata "buona la prima", anche perché con una band del genere è stato tutto più facile. In generale la mia voce è migliorata perché prima la trattenevo di più. Quando ho cominciato a fare la cantautrice, la mia voce "implodeva". Così Conny Plank mi ha spinto a tirare fuori il timbro "nero" che avevo, insegnandomi alcune posizioni utili. Sono migliorata anche facendo molto live. La voce l'ho stra-consumata ma l'effetto è stato quello di ingrossare le corde vocali. Quando ho iniziato a cantare, usavo gli auricolari che mi costringevano a controllare tutto senza mai poter sprigionare il suono della voce. Gli auricolari sono adatti ai rap, non ai cantanti perché sono precisi per la parola ma non per assecondare il trasporto emotivo che invece hai di più con le spie.

**BB** - *Ma dal vivo ti liberi almeno dal click?*

**GN** - No, il click lo tengo. Dal vivo tendo ad andare fuori tempo perché mi lascio prendere dalle emozioni che, per definizione, sono una durata fuori dal tempo. Se mentre canto mi vengono i brividi, cosa vuoi che mi interessi del tempo! [ride, Ndr].

Ricordo che ai tempi di "Fotoromanza" con Conny Plank, la cosa più difficile è stata imparare a mettere a tempo la melodia. La mia enfasi all'italiana non andava d'accordo con il groove. Così ricordo che Conny mi disse di immaginarmi di andare a cavallo. Così, piano piano sono riuscita a diluire meglio le parole nel ritmo imparando a "surfare" con la melodia.

**BB** - *Nel blues, per esempio, riuscire a lasciarsi andare restando nel tempo è comunque fondamentale.*

**GN** - Sì, il blues è molto vicino al rap perché si deve improvvisare, ma restando a tempo.

**BB** - *Come porterete questo disco dal vivo nel tour europeo?*

**GN** - Andare dal vivo sarà più facile anche perché la mia band suona insieme da una vita. I primi cinque concerti, dal 15 al 30 maggio 2020, li farò con Simon Phillips alla batteria, perché mi piace molto il suo tocco e vorrei provare questa esperienza. La band è affiatata grazie a Davide Tagliapietra, che è un po' il mio Tom Bukovac della situazione, il musicista che mantiene l'amalgama.

**BB** - *Come cambierà la scaletta del live dopo l'esperienza di questo disco?*

**GN** - Nel mio repertorio ci sono dei pezzi che hanno una matrice molto blues/rock, tipo quelli dell'epoca di California, ma anche gli altri si possono avvicinare con arrangiamenti nuovi, per esempio suonandoli solo al pianoforte... ma sicuramente andremo senza sequenze.



# JEFF PEVAR

## L'anima blues di un chitarrista eclettico

Piero Chianura

**I**n un Paese oggi così carico di tensioni sociali come gli Stati Uniti d'America, ci sono musicisti affermati che si stanno rimettendo in gioco dal punto di vista artistico attraverso un approccio più umanistico e meno attento ad aspetti tecnici o professionali. Jeff Pevar, chitarrista acustico ed elettrico noto come uno dei più stretti collaboratori di David Crosby, è uno di questi. Di frequente in tour in Europa con la sua attuale compagna artistica e di vita Inger Nova Jorgensen, Jeff Pevar è stato invitato alla fine del settembre scorso anche all'Acoustic Guitar Village di Cremona, dove abbiamo avuto l'occasione di intervistarlo.

A oggi, Jeff Pevar ha collaborato con nomi del calibro di Ray Charles, Crosby, Stills & Nash, Joe Cocker, James Taylor, Carly Simon, Jefferson Starship, David Foster, Rickie Lee Jones e molti altri. Ha composto colonne sonore per film, documentari, programmi tv, pubblicità e, di recente, ha lanciato nuovi progetti in collaborazione con Inger Nova Jorgensen, scultrice, pittrice e cantante californiana.

**BB** - In questo periodo capita spesso che i chitarristi incrocino i

due mondi, acustico ed elettrico, suonando entrambe le tipologie di strumento.

**Jeff Pevar** - La chitarra è uno degli strumenti più espressivi in assoluto e per me non ci sono limiti di alcun genere. La cosa che amo della chitarra acustica è che ha la stessa relazione che ha il pianoforte con il mondo delle tastiere. È l'essenza dello strumento, ciò da cui prende forma il suono. Quando uno studente mi chiede con quale strumento è meglio cominciare a studiare chitarra, io rispondo che si do-

vrebbe partire dall'acustica se possibile, perché con quella non puoi mentire, è onesta e la musica che puoi fare con una chitarra acustica è pura. Ho grande rispetto per entrambe le tipologie di chitarra perché ognuna di queste offre infinite possibilità sonore. Io faccio del mio meglio per esprimermi con la mia musica utilizzando entrambe e ci sono arrivato da autodidatta, perché ogni cosa che so l'ho imparata osservando i miei musicisti preferiti da cui ho distillato ogni essenza di quello che facevamo per arrivare a costruire un mio stile personale.

**BB** - Deve essere interessante tentare di trasferire la propria tecnica dall'elettrica all'acustica cercando di mantenere anche la propria personalità.

**JP** - È molto interessante la parola che hai usato: "tentare". Una volta un mio carissimo amico mi disse "Jeff, ti ho visto tentare faticosamente, ma non devi impegnarti per riuscirci. Devi accettare che arrivi come un dono!". Penso che dobbiamo accettare di non poter controllare ciò che ci ispira. Prima capiamo che c'è una sorta di onda del mare che ci porta costantemente, che è energia e ispirazione, su cui dobbiamo solo saltare per farci por-

tare e prima scopriamo che è la musica a suonare noi. Così, mentre sto suonando, non penso che sto suonando l'acustica o l'elettrica, ma semplicemente sto suonando la chitarra e mi faccio attraversare dalla musica.

**BB** - Capita mai che le tue dita dimentichino con quali corde hanno a che fare?

**JP** - Sì e penso che in quel momento la mia immaginazione venga in aiuto delle mie dita. Accetto che il mio stile appaia talvolta "sciatto", non rifinito e accetto anche i miei limiti perché ho capito che i nostri limiti determinano il nostro stile. Quando ascolto Jimi Hendrix sento così tante meravigliose imperfezioni! In ogni caso non credo di essere il top dei chitarristi, ma sento di esprimere al massimo l'energia che ho dentro di me.

**BB** - Quando suoni ti fai aiutare dalla tecnologia, con pedaliera effetti o cose del genere?

**JP** - Ho molti sistemi diversi, dal più piccolo possibile, che possa portarmi in auto, fino al rack effetti pre-programmato più una serie di pedali. Penso alla chitarra come a una tavolozza i cui colori sono rappresentati dai suoni, che cambiano a seconda del tipo di progetto sonoro. Due musicisti-



sti mi hanno influenzato particolarmente nelle scelte degli effetti e nell'uso del pedale del volume, Robben Ford e Larry Carlton. Quando ascoltai Robben Ford con Joni Mitchell fui subito attratto dalla sua capacità di entrare e uscire con la sua chitarra, come fosse una sezione d'archi.

**BB** - Quali chitarre, amplificatori ed effetti ritieni molto importanti per il tuo suono?

**JP** - Parlando di chitarre elettriche, negli ultimi decenni mi sono affidato soprattutto al suono Fender, a partire da quella che per molti anni è stata la mia chitarra principale, una Strato del '64. Ma ho anche una Fender Esquire del '61 dal suono più grosso. Ho altre chitarre a cui mi affido a seconda delle situazioni.

Per me è molto importante il pedale del volume perché, soprattutto dal vivo, non voglio togliere le mani dalla chitarra per non perdere l'impatto sonoro. In genere, uso molto la compressione per avere più sustain e mi piace usare il delay. Gli amplificatori Fender sono quelli che preferisco, per la loro pulizia sonora, che aiuta a preservare il tocco, sia con le dita sia con il plettro. Come acustiche uso da molti anni le chitarre Taylor anche se ci sono molti liutai interessanti come Roy McAlister, di cui ho provato una chitarra durante una data con David Crosby a Seattle e che ho apprezzato molto.

**BB** - Anche dal punto di vista musicale hai avuto esperienze molto diverse tra loro.

**JP** - Mi ritengo un chitarrista

elettico e qualche volta mi risulta difficile definirmi. Sono al tempo stesso un chitarrista jazz, blues, funky. Qualche anno fa un mio amico produttore video mi chiese di comporre musica per un suo documentario, "From The Core", sulle Oregon Caves National Monument, dandomi la possibilità di suonare all'interno delle grotte. Prima di entrare non avevo preparato nulla se non la mia sei corde acustica e il mandolincello a otto corde. Ho solo ascoltato il mio cuore e ho improvvisato al freddo. Dopo aver registrato le tracce ho deciso di lavorarci su nel mio studio casalingo sovraincidendo altri strumenti e varie texture. Ne è nato un CD di 12 tracce a cui ha collaborato anche Jon Anderson che ha anche scritto con me il brano "River Of Dreams". È stato

il mio album solista di debutto ed è stato un grande regalo perché mi ha anche spinto a continuare a creare la musica che desideravo. Così è nata anche la collaborazione con Inger Nova Jorgenson, scultrice, pittrice e cantante, nonché mia moglie.

**BB** - Il tuo presente è fatto soprattutto dei progetti con Inger.

**JP** - Sono ormai oltre 15 anni che scriviamo musica insieme e da poco abbiamo pubblicato "Anthem", un EP di 5 canzoni, anteprima dell'album previsto nel 2020. In realtà abbiamo concepito altri progetti insieme, come Zepdrix, una tribute band sui Led Zeppelin e Jimi Hendrix, e Lovebite con Paul Turnipseed. Matthew Kriemelman Nick Kirby, e altre collaborazioni con amici di varie nazionalità. ◀

**NUX**  
n u x e f x . c o m

**B-2**

**2.4 GHz WIRELESS SYSTEM  
FOR GUITAR & BASS**



ALTISSIMA QUALITÀ AUDIO 32 bit/48 KHz Hi-Res  
LATENZA MINIMA (< 5ms)  
DISTANZA DI FUNZIONAMENTO: 30 METRI (60 ALL'APERTO)  
BANDA: 2.4GHz ISM WORLDWIDE  
4 CANALI, IDEALE PER BAND  
MODALITÀ AUTO SLEEP/WAKE UP  
BATTERIA LITIO (DURATA 6-20 ORE, RICARICABILE VIA USB)  
JACK A SNODO PER UTILIZZO SU OGNI TIPO DI CHITARRA

**B-3**

**2.4 GHz WIRELESS SNAP-ON  
MICROPHONE**



ALTISSIMA QUALITÀ AUDIO 32 bit/48 KHz Hi-Res  
LATENZA MINIMA (< 4ms)  
DISTANZA DI FUNZIONAMENTO: 30 METRI (60 ALL'APERTO)  
BANDA: 2.4GHz ISM WORLDWIDE  
6 CANALI, IDEALE PER BAND  
MODALITÀ AUTO SLEEP/WAKE UP  
BATTERIA LITIO (DURATA 5 ORE, RICARICABILE VIA USB)  
RANGE DINAMICO 108 dB

Distribuzione esclusiva  
**FRENEXPOR**  
www.frenexport.it

f t YouTube g+

# MUSIC POOL

## Un'alleanza di rivenditori rivendica il suo ruolo nel mercato del futuro

**N**ata nel 1980, la cooperativa Music Pool è il più grande gruppo di acquisto italiano di strumenti musicali. Costituito attualmente da 16 negozianti associati, rappresenta il 20% circa del mercato nazionale. Pochi giorni dopo la pubblicazione dell'Osservatorio Dismamusica 2019 sul mercato italiano degli strumenti musicali, incontriamo Roberto Rubini, presidente del CdA di Music Pool, per parlare del futuro dei rivenditori italiani di strumenti musicali a partire dai circa 4 punti percentuali di calo incassati dal nostro settore nel 2018 e dal nuovo ruolo positivo che Music Pool potrebbe svolgere in un'auspicabile ripresa del mercato.

**BB** - L'osservatorio sul mercato realizzato dal CERSI della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha indagato per la prima volta sullo stato di salute dei rivenditori. Fabio Antoldi, che ha condotto la ricerca, ha definito la condizione

dei bilanci dei negozianti italiani come "pre-fallimentare". Voi di Music Pool a questo punto potreste giocare un ruolo importante per il futuro di tutti i rivenditori di strumenti musicali italiani.

**Roberto Rubini** - Già quando nascemmo quarant'anni fa, l'idea era quella di una cooperativa di imprenditori molto diversi tra loro e in forte concorrenza, ma uniti dall'idea che l'"unione fa la forza". Solo negli ultimi anni, però, a causa dello stravolgimento del mercato, possiamo dire che la cooperativa è la realtà più attuale e potenzialmente più competitiva che abbiamo sul mercato italiano. I nostri sedici associati coprono tutto il territorio nazionale e rappresentano una parte importante del fatturato complessivo. Far parte di un gruppo di acquisto significa poter accedere a prodotti che da soli non è possibile ottenere. Inoltre, la cooperativa non ha bisogno dei margini di cui necessita il distributore perché, dovendo chiudere i bilanci in

pareggio, tutto il margine va al negoziante, esclusa la piccola percentuale che serve a coprire i nostri costi di gestione. Costi che, dal 2017, abbiamo ridotto molto e che ci consentono oggi di agire con una struttura snella, condotta da personale in gamba al lavoro nella sede di un nuovo capannone da poco inaugurato.

**BB** - Su quali fronti siete impegnati?

**RR** - Il primo è l'importazione diretta di marchi OEM all'interno di un nostro catalogo oggi molto ricco. Poi abbiamo contratti di distribuzione con marchi esteri e infine i prodotti acquisiti come gruppo di acquisto. Grazie a noi, molte aziende OEM che producono per altri brand, ma che hanno anche un marchio proprio, sono cresciuti in Italia grazie alla nostra cooperativa. Abbiamo invece iniziato la distribuzione cinque/sei anni fa e oggi, quando ci proponiamo ai produttori esteri è chiaro a tutti che il distributore tradizionale non ha più





marginari, mentre noi siamo in grado di coprire una buona parte del mercato a prezzi competitivi. Oltre tutto, ci muoviamo con delle persone competenti, che vengono da anni di storia e di lavoro sul campo.

**BB** - *La vostra competenza vi ha permesso di individuare nuovi marchi non ancora distribuiti in Italia, ma da quale tipo di prodotti arrivano i margini migliori oggi?*

**RR** - Se prendiamo un marchio importante e lo gestiamo con i nostri costi, le marginalità aumentano comunque in maniera esponenziale, dai 15 ai 25 punti in più, margine che va al socio rivenditore, come detto. Inizialmente la cooperativa cercava di importare prodotti con il miglior prezzo al minor costo, ma da alcuni anni questo approccio è già cambiato perché abbiamo alzato il target del livello degli strumenti e degli accessori posizionandoci sulla fascia superiore a quella più economica. Non dimentichiamoci che i nostri fornitori sono gli stessi che forniscono importanti brand del mercato anche di liuteria. Ciò che conta per noi è il rapporto qualità/prezzo, ma di livello qualitativo paragonabile a quello di ciò che normalmente vendiamo in negozio e che proviene dai distributori nazionali. Per un negoziante, vendere solo marchi importanti sui quali sono possibili ricarichi ridotti e che sono soggetti alla guerra dei prezzi sul web o, ancora, vendere prodotti di accessorio su cui i distributori fanno il maggior ricarico per sopravvivere, signifi-

fica morire lentamente tutti, dai più piccoli ai più grandi.

**BB** - *Cosa succederà se i distributori in difficoltà perderanno la distribuzione dei marchi che hanno collezionato anno dopo anno all'interno dei loro enormi cataloghi?*

**RR** - Alcuni di questi marchi non possono essere più sostenuti da un distributore, ma al massimo da un'agenzia di distribuzione, ruolo che noi stessi stiamo già svolgendo, potendo anche gestire un magazzino. Il fatto è che molti produttori con cui abbiamo parlato all'ultima fiera di Shanghai, dicevano chiaramente che secondo loro la distribuzione come l'abbiamo conosciuta noi negli ultimi quarant'anni, oggi è morta.

**BB** - *Music Pool rappresenta dunque un'opportunità di riconversione dei grossi rivenditori di strumenti musicali?*

**RR** - Sì lo è, perché se prendiamo i nostri grossi soci che fatturano oltre i 10 milioni di euro all'anno, da soli sul mercato non riescono a competere, mentre all'interno di un gruppo di acquisto che conta per 50/60 milioni di euro possono presentarsi a un fornitore di qualunque continente con ordini d'acquisto più interessanti e a prezzi di vendita con ricarichi di pochi punti percentuali.

**BB** - *Ma, alla fine, che cosa si guadagna l'utente finale?*

**RR** - Anzitutto se aumenta la redditività del rivenditore ne gode di conseguenza anche il cliente finale che sicuramente troverà nei punti vendita prezzi

più competitivi. Inoltre, non posso credere che l'utente finale voglia comprare tutto sul web. La gente deve toccare con mano, soprattutto se deve acquistare strumenti dal costo impegnativo. È logico che devi trovarti in un negozio che abbia un certo assortimento e del personale specializzato. Considera che, normalmente, oggi un negozio è costretto a fare gli stessi prezzi del web, ma con una differenza, nel caso di siti web esteri: mentre il prezzo finale in Italia comprende il 22% di IVA che va a finanziare i servizi dello Stato Italiano, il negoziante straniero si tiene il 100% del prezzo di vendita. Per questo motivo io consiglio a chi decide di comprare sul web, magari perché non trova il prodotto nel negozio fisico, di acquistarlo almeno su un sito italiano, per fare in modo che ne guadagni comunque il nostro mercato.

**BB** - *La presenza di più distributori all'interno del mercato garantisce la concorrenza. Come la mettiamo invece nel caso di affermazione della vostra sola cooperativa di rivenditori? Nel momento in cui Music Pool riuscisse a rappresentare un gran numero di rivenditori, questi favorirebbero automaticamente i prodotti della cooperativa a discapito di altri marchi.*

**RR** - Anzitutto, ciò che muove il mercato sono le richieste degli utenti. Non potremmo mai decidere noi quali prodotti potranno essere acquistati e quali no. Sarebbe un autogol perché tutti andrebbero a comprare sui siti web o da qualche altra

parte. Se uno strumento X mi dà maggiori guadagni, ma lo strumento Y si vende di più, io dovrò comunque avere in negozio lo strumento Y. Inoltre non possiamo neppure imporre un prezzo di vendita ai nostri soci. E in ogni caso non è negli obiettivi di Music Pool il pensiero di monopolizzare il mercato. È fantascienza!

**BB** - *Quali sono le prossime iniziative di Music Pool?*

**RR** - Intanto abbiamo inaugurato da poco la nuova sede e a breve apriremo il sito web B to B sia per i soci che per i negozianti che collaborano con noi. La cosa più difficile da realizzare è far capire agli altri grandi rivenditori quanto è importante stare uniti. Viviamo ancora in una fase di diffidenza e individualismo.

**BB** - *Forse perché in passato all'interno della stessa Music Pool ci sono stati alcuni esponenti che non hanno sempre lavorato per il bene comune...*

**RR** - Uno dei punti fermi del nuovo consiglio di amministrazione è proprio questa volontà di lavorare tutti uniti perché abbiamo capito che è vitale muoversi tutti nella stessa direzione, pur preservando la concorrenza interna tra di noi. Oggi questa è l'unica possibilità di sopravvivenza per tutti noi.

*Insediatosi nel marzo di quest'anno, il nuovo board di Music Pool vede in carica, insieme a Roberto Rubini, anche Massimo Scavino (vice presidente), Marcello Damini, Mauro Denadai e Roberto Scaramuzza (consiglieri).*



# LA MUSICA ELETTRONICA AL DESIGN MUSEUM

Annunciato il programma espositivo di Londra per l'anno che si apre. In calendario il suono colto ed evoluto dell'IDM

Riccardo Sada

Il Design Museum, il museo del design contemporaneo leader a livello mondiale, ha svelato il suo programma per il 2020, confermando che una nuova mostra, intitolata Electronic, si svolgerà dal primo giorno di aprile al 26 luglio prossimi. Basato sulla cultura internazionale dei club, Electronic approfondirà la storia delle discoteche di Detroit, Parigi, Chicago, Berlino e del Regno Unito. L'IDM, e tutta la intelligent dance music, è destinata a diventare un'esperienza multisensoriale coinvolgente. Saranno così presentate opere di artisti come Jeff Mills ed Ellen Allien, insieme a creazioni di fotografi e desi-

gner. La mostra d'arte è allestita in collaborazione con il Musée de la Musique - Philharmonie de Paris. Inoltre, l'appuntamento sarà l'occasione per l'Italia di ripercorrere la storia di Miuccia Prada nel contenitore omonimo.

#### IL TOOL: CEP A

Da Radical Technologies GmbH, Jörg Schaaf presenta Delta CEP, un semimodulare composto da 9 moduli di sintesi essenziali la cui combinazione fornisce un punto di partenza molto potente e diretto nel mondo dei sintetizzatori Eurorack. Il sistema include un oscillatore a sciame, uno stadio di mixaggio con una

#### ARMIN VAN BUUREN BALANCE (ARMADA MUSIC)

Altissimo livello per "Balance", l'ultimo album di Armin van Buuren. Il primo disco contiene brani con Avalan ("Sucker For Love"), Sam Martin ("Wild Wild Son" e "Miles Away"), Garibay ("Phone Down") e atti solistici come "Blah Blah Blah". Ma i duetti si sprecano con Josh Cumbee ("Sunny Days"), Inner City ("It Could Be"), Ne-Yo ("Unlove You"), Conrad Sewell ("Sex, Love & Water"), Shapov ("La Résistance De L'Amour"), Above & Beyond ("Show Me Love"), HALIENE ("Song I Sing") e tantissimi altri dal profilo qualitativo indiscutibile.



sorgente di rumore, una sezione di filtraggio molto potente attorno al filtro multimodo analogico con emulazioni stereo digitali di due filtri a 12dB multimodo e ladder a 24 dB più un VCA. Info: [www.radikaltechnologies.com](http://www.radikaltechnologies.com)

#### IL SITO WEB: STRAKTON

Nell'universo del brand inglese, ideato da Federico Kay, gravitano personaggi come Villanis, Paggi & Costanzi, D Lewis, Giovanni Angelucci. Sono dj e produttori abili nel produrre e selezionare in maniera molto naturale house e techno. Ormai Strakton Records, come dimostra anche la serie di compilation "Quaalude", punta a rinnovare i piani di battaglia per il 2020 partecipando soprattutto ai più importanti raduni dance del pianeta.

Info: [straktonrecords.com](http://straktonrecords.com)

#### NEWS DA R12

Il 5 ottobre scorso ha aperto ufficialmente r12 Forlì, la sede che rende ancora più esteso il noto hub specializzato in musica elettronica. I corsi proposti nel punto romagnolo sono quelli Complete e Certificate e coprono tutta la formazione che va dalla produzione di musica elettronica al djing e le performance live. Presso il Punto r12 Forlì, ubicato nella sede di Cosascuola in Viale Fratelli Spazzoli, il responsabile dei corsi Luca Medri, affiancato dai docenti Mattia Dallara e Francesco Perricelli, spiega: "Con r12 ci aspettiamo grandi cose perché siamo in una zona molto ricettiva, considerata un vero "divertimentificio" d'Italia. Svilupperemo rapporto e offerta davvero interessanti".

Info: r12 - [www.r12.it](http://www.r12.it)





artesia

*Ringway*



 **HITMAN**



Marchi distribuiti da: 2L Distribuzioni srl – [www.2ldistribuzioni.com](http://www.2ldistribuzioni.com)

Sede: Via Recanatese 39, 60022 Castelfidardo AN - Italy

Tel. 071-9732553 - email. [info@2ldistribuzioni.com](mailto:info@2ldistribuzioni.com)

## Vinicio Capossela Tour con K-array

Exhibo SpA insieme a Imput Level Group e alla produzione Soup2Nuts portano sul palco dei principali teatri italiani la tecnologia di K-Array | Unique Audio Solutions a fianco del Tour "Ballate per Uomini e Bestie" di Vinicio Capossela. Si tratta di soluzioni audio già apprezzate da Taketo Gohara, stretto collaboratore di Capossela nonché produttore discografico, arrangiatore, tecnico del suono e sound designer per tantissimi gruppi e artisti italiani. Nel prossimo Tour di Capossela vi saranno i prodotti più venduti della serie Portable, il Pinnacle-KR 802 I in abbinamento ai subwoofer Thunder-KMT18 I. L'utilizzo di queste apparecchiature all'interno del tour di Capossela è una vetrina importante per tutte le società di noleggio e per gli installatori di sistemi audio per realtà teatrali, all'interno delle quali Pinnacle KR 802 I rappresenta una soluzione ideale (utilizzabile anche in palazzetti dello sport o in sale da concerto).

Info: Exhibo - [www.exhibo.it](http://www.exhibo.it)

## RCF Arena a Reggio Emilia

Verrà inaugurata il prossimo 12 settembre 2020 con il concerto di Ligabue "30 anni in un giorno" la nuova RCF Arena nell'area del Campovolo di Reggio Emilia, evento live organizzato per celebrare il trentennale del Liga. Unica al mondo, RCF Arena sarà l'unica struttura al mondo attrezzata per ospitare fino a 100.000 persone durante grandi eventi live all'aperto, e in grado di promuovere il territo-

rio e le sue eccellenze culturali, turistiche e dell'entertainment. La gestione di RCF Arena Reggio Emilia, a livello strategico e operativo, è affidata alla SPV C.Volo, formata da una cordata di 7 imprese: Coopservice Soc.coop.p.A., Finregg S.p.a., Arena Campovolo S.r.l., Nial Nizzoli S.r.l., Rcf Group S.p.a., Smart Group S.c.a.r.l. e Taste S.r.l. RCF ha deciso di acquisire i *namings rights*, i diritti di denominazione, diventando così main sponsor dell'Arena, oltre che garante della qualità tecnica del progetto audio e impiantistico. RCF Arena Reggio Emilia è testimonianza concreta di come fondi europei possano innescare sviluppo, aprendo possibilità di ulteriori contributi privati, ma anche della collaborazione, nel pieno rispetto della normativa, tra enti pubblici e sfera privata.

Info: Kaiti expansion  
[ufficiostampa@kaitiexpansion.it](mailto:ufficiostampa@kaitiexpansion.it)

## Strumentimusicali .net acquisisce il Mercatino Musicale

Strumentimusicali.net Srl ha annunciato l'acquisizione di Bit Juice Srl, dei suoi brand Mercatino Musicale e Villaggio Musicale e di tutte le attività a essi connesse.

Come già da noi raccontato in un articolo pubblicato sullo scorso numero di *BigBox*, Strumentimusicali.net è oggi la più grande azienda italiana e tra le prime in Europa nella vendita di audio e strumenti musicali. Entrata nel mondo del retail con i negozi fisici a marchio **Play! Music Store** nel

## MIR TECH 2020

Italian Exhibition Group anticipa la 5ª edizione di Music Inside Rimini dal 8 al 10 marzo 2020 cambiandone la denominazione in MIR Tech. Abbandonata l'idea di coinvolgere il mondo degli strumenti musicali, l'edizione 2020 di MIR Tech si concentrerà ancor di più sulle tecnologie per Light, Sound, Visual, Integrated System & Broadcast. MIR era diventata la fiera italiana di riferimento per il settore dello Showbiz, grazie a un format live sul campo che racconta ai professionisti quali sono le attuali tecnologie e i campi di applicazione dei prodotti rivolte a ciascun settore. Considerata dagli stessi organizzatori come fiera Tech di riferimento, MIR Tech seguirà un progetto che, nei prossimi 3-4 anni, conta di sviluppare altri settori collaterali come la fotografia, l'home entertainment e gli eventi, l'impiantistica e le tecnologie per lo sport con progetti più verticali. Anche per questa edizione non mancherà Live You Play, da sempre motore del MIR, che permette al pubblico di vedere e provare le tecnologie audio, luci, video e le strutture installate su un palco, con gli artisti che si esibiscono dal vivo all'interno di 4 padiglioni più uno destinato alle tecnologie broadcasting. In ambito luci, MIR Tech 2020 vanterà la partecipazione straordinaria di Marco Balich, Chairman di Balich Worldwide Shows, Direttore e Executive Producer di Cerimonie Olimpiche e dei più importanti live show a livello mondiale. Al MIR la formazione ha sempre giocato un ruolo centrale. Il calendario dei corsi, workshop e seminari sarà come sempre molto ricco, mentre nell'area Djing, per tutti gli appassionati di musica e per i semplici curiosi che vogliono incontrare le icone del Djing italiano e i DJ del momento, la fiera organizza un intenso susseguirsi di workshop, talk e iniziative. Torna il ciclo di appuntamenti "Tenera è la notte", una serie di incontri e dibattiti sulla club culture organizzato da DOC Servizi. L'8 marzo la manifestazione ospiterà un convegno internazionale sul ruolo delle donne nel music business, con il coinvolgimento delle rappresentanti provenienti da vari Festival internazionali Europei. Il 2020 sarà anche l'anno dell'inaugurazione della prima edizione del Gala MIR che si svolgerà il 9 marzo 2020 con la classica forma degli Award.

Info: Italian Exhibition Group - [www.musicinsiderimini.it](http://www.musicinsiderimini.it)

2015, ad aprile di quest'anno è stata premiata da **SOMM, Society of Music Merchants** di Berlino come realtà europea più innovativa del settore ("Best Store Concept") in occasione dell'European Musical Instrument Dealer Awards (EMIDA) di Francoforte. La società Bit Juice fondata da Filippo Ghidini ha creato nel 2002 Mercatino Musicale, il portale italiano leader nella compravendita di strumenti musicali usati che si è evoluto nel tempo, diventando punto di riferimento degli operatori del mondo della musica del nostro paese e del mercato dello strumento musicale in Italia. Recentemente ha dato il via

anche a Villaggio Musicale, un innovativo motore di ricerca dedicato a musicisti, band e dj che vogliono farsi trovare o che cercano nuove collaborazioni. L'acquisizione di Mercatino Musicale e Villaggio Musicale è coerente con la strategia del gruppo, che vuole offrire un solido e strutturato insieme di servizi, al 100% italiano, a tutti gli artisti ed al mondo della musica in generale. Mercatino Musicale e Villaggio Musicale continueranno a essere due servizi completamente gratuiti a disposizione della comunità.

Info: Strumentimusicali.net  
[www.strumentimusicali.net](http://www.strumentimusicali.net)





NATIVE INSTRUMENTS

# TRAKTOR KONTROL S3

Essential 4-channel DJ controller

Il sogno di ogni DJ

Distribuzione



midimusic

[www.midimusic.it](http://www.midimusic.it)

[info@midimusic.it](mailto:info@midimusic.it)



  
mercatinomusicale

 villaggiomusicale

StrumentiMusicali.net

 **Play!**  
MUSIC STORE

DEDICATI AI MUSICISTI!